



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

*Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L*

*Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C*

ESAMI DI STATO 2021-22

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. I

indirizzo **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2021/2022

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(**in allegato:** copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, le relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, le griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione del colloquio, i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e tabella di conversione, griglia tassonomica e integrazione, griglia voto di comportamento)

TRAPANI, _____
(ENTRO IL 15 MAGGIO)

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)

Indice

| | |
|--|---------|
| 1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario | pag. 3 |
| 2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe | pag. 4 |
| 3. Profilo ed evoluzione storica della classe | pag. 5 |
| 4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione | pag. 8 |
| 5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze) | pag. 8 |
| 6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19 | pag. 10 |
| 7. Percorso educativo a distanza alunni fragili | pag. 10 |
| 8. Formulazione II prova scritta | pag. 11 |
| 9. Educazione Civica | pag. 12 |
| 10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) | pag. 13 |
| 11. CLIL | pag. 14 |
| 12. Criteri e strumenti di valutazione | pag. 15 |
| 13. Curriculum dello studente | pag. 15 |
| 14. Prove di preparazione all'esame | pag. 16 |

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All. 3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9
- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione Economico Sociale



Profilo



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno in particolare:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

| Opzione Economico Sociale | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| DISCIPLINE | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 | | | |
| Storia | | | 66 | 66 | 66 |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze umane* | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Diritto ed Economia Politica | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera Inglese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera Francese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Matematica** | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Fisica | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali*** | 66 | 66 | | | |
| Storia dell'arte | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Totale ore | 891 | 891 | 990 | 990 | 990 |

*Antropologia Metodologia della ricerca Psicologia e Sociologia **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

| <u>Disciplina</u> | <u>Docenti</u> | <u>Firma</u> |
|-------------------------------------|-----------------------|---------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Fodale Maria Grazia | |
| Storia | Fodale Maria Grazia | |
| Filosofia | Lombardo Maria | |
| Scienze umane* | Portera Laura | |
| Diritto ed Economia Politica | Ingrassia Gaspare | |
| Lingua e cultura straniera Inglese | Impellizzeri Giuseppa | |
| Lingua e cultura straniera Francese | Simone Vita | |
| Matematica** | Scontrino Patrizia | |
| Fisica | Gervasi Giovanni | |
| Storia dell'arte | La Mantia Iris | |
| Scienze motorie e sportive | Miceli Maria Angela | |
| Sostegno | Genovese Francesco | |
| Religione | Adorno Patrizia | |

Continuità docenti

| <u>Disciplina</u> | <u>3^ CLASSE</u> | <u>4^ CLASSE</u> | <u>5^ CLASSE</u> |
|--|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Fodale Maria Grazia | Fodale Maria Grazia | Fodale Maria Grazia |
| Storia | Fodale Maria Grazia | Fodale Maria Grazia | Fodale Maria Grazia |
| Filosofia | Lombardo Maria | Lombardo Maria | Lombardo Maria |
| Scienze Umane | Portera Laura | Portera Laura | Portera Laura |
| Diritto ed Economia Politica | Ingrassia Gaspare | Ingrassia Gaspare | Ingrassia Gaspare |
| Lingua e cultura straniera Inglese | Impellizzeri Giuseppa | Impellizzeri Giuseppa | Impellizzeri Giuseppa |
| Lingua e cultura straniera Francese | Simone Vita | Simone Vita | Simone Vita |
| Matematica | Scontrino Patrizia | Scontrino Patrizia | Scontrino Patrizia |
| Fisica | Davant Patrizia | Davant Patrizia | Gervasi Giovanni |
| Storia dell'arte | Candela | Buscemi Gina | La Mantia Iris |
| Scienze motorie e sportive | Sasso Gaspare | Cucciarrè Salvatore | Miceli Maria Angela |
| Sostegno | Genovese Francesco | Genovese Francesco | Genovese Francesco |
| Religione | Adorno Patrizia | Adorno Patrizia | Adorno Patrizia |

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

Il numero degli allievi frequentanti l'attuale quinta I è mutato nel corso del triennio. All'inizio del triennio la classe era composta da 24 allievi, al quarto anno a causa dell'emergenza covid cinque allieve sono andate a formare una quarta bis, insieme ad altri allievi della parallela quarta, e il numero degli allievi è divenuto 18: infine al quinto anno si sono aggiunti 3 allievi ripetenti e dunque il numero attuale è di 21.

Fra questi, tre alunne presentano un disturbo specifico dell'apprendimento, mentre un alunno segue una programmazione differenziata con il docente di sostegno e l'assistente alla comunicazione.

Anche il corpo docente nel corso del triennio in parte è mutato, in maniera particolare è mancata una continuità per le seguenti discipline: Fisica, Storia dell'arte, Scienze motorie e sportive.

La fisionomia del gruppo classe è eterogenea per provenienza socio-culturale, potenzialità, livelli di preparazione, interessi, stili di apprendimento, approccio allo studio e collaborazione.

Sotto il profilo comportamentale la classe è disciplinata e sensibile ai richiami e alle sollecitazioni; complessivamente sono disponibili a migliorarsi e ad istaurare con gli insegnanti e con i compagni un dialogo educativo costruttivo.

Per quanto riguarda la motivazione e l'interesse nello studio è stato puntuale per alcuni, non sempre adeguato per altri. Non tutti hanno mostrato la medesima costanza e motivazione per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche

Per quanto concerne l'aspetto culturale sin dall'inizio la classe ha evidenziato un livello di preparazione differenziato. Solo pochi allievi sono in grado di cogliere i messaggi con facilità ed appaiono autonomi nell'impostazione del proprio lavoro, mentre altri presentano alcune incertezze nell'abilità di base e il loro metodo di studio non è del tutto autonomo, si individuano così tre gruppi nettamente diversi tra loro per conoscenze e competenze raggiunte. Un primo limitato gruppo ha seguito sempre con regolarità lo svolgimento delle lezioni conseguendo risultati apprezzabili nelle varie discipline, grazie ad un'applicazione regolare allo studio, basata su solide motivazioni personali e su un metodo di lavoro diligente, mostrando una partecipazione propositiva alle attività didattiche con risultati finali ottimi.

Un secondo gruppo, il più numeroso, comprende alunni dotati di una più che sufficiente preparazione di base e disponibili al dialogo educativo, nell'arco del percorso formativo hanno mostrato una maturazione del metodo di studio ed acquisito una maggiore sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, anche se non sempre in modo uniforme nelle varie discipline, maturando quindi, una preparazione complessivamente buona.

Il terzo gruppo, se pur esiguo, si è dimostrato spesso svogliato e distratto, si è assentato in maniera frequente, per via di un'applicazione incostante allo studio, di una partecipazione non sempre attenta e attiva al dialogo formativo, ha rivelato un metodo non del tutto autonomo nell'organizzazione del lavoro scolastico, conseguendo risultati incerti per difficoltà incontrate nel processo di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono adoperati per equilibrare il profilo della classe, sollecitando la partecipazione, valorizzando le energie dei più dotati e guidando il processo di apprendimento dei più deboli, al fine di realizzare pienamente gli aspetti formativi del percorso scolastico. I docenti, infatti, nei confronti degli alunni più deboli, oltre ad avere proposto percorsi individuali nella pianificazione dello studio autonomo per il recupero delle lacune riscontrate, hanno agito anche sul piano motivazionale, invitandoli ad un maggiore senso di responsabilità per una consapevole applicazione nel loro processo formativo.

Parimenti si è cercato di gratificare gli alunni più volenterosi, guidandoli in percorsi di approfondimento e di

ricerca. I vari docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire negli studenti lo sviluppo delle capacità logico cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e linguistico – espressive ed espositive, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Uno sforzo congiunto è stato quello di creare le migliori condizioni didattiche perché tutti gli studenti si disponessero con serietà alla prova finale.

Durante il corso del terzo anno la pandemia covid19 ci ha visti piombare in un improvviso lockdown, è stata subito attivata da tutti i docenti la Didattica a distanza, la classe dopo un primo momento di assestamento ha assecondato l'attività proposta sia in sincrono che in asincrono, attraverso classroom e meet.

I docenti della classe, sono stati prontamente impegnati nel continuare il contatto con gli alunni. Detta data ha rappresentato, chiaramente, un nuovo momento di riassetto e riadattamento in termini didattici. Il Consiglio di classe si è attivato secondo le disposizioni dirigenziali che, di volta in volta, recependo le circolari ministeriali in materia, ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione per la DaD. Durante il quarto anno si è iniziato alternando la DAD e la DID in particolare dal 25 ottobre al 7 febbraio, le lezioni si sono svolte in DaD, dal 08-02 al 28/04 sono state alternate in presenza e in DaD e dal 29-04 alla fine dell'a.s. hanno seguito in presenza.

Nel corrente anno scolastico non è stata attivata la dad per l'intera classe, ma solo in caso di contagio di singoli allievi questi hanno seguito in dad.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Si è lavorato per creare, tra docenti e discenti, un clima di fiducia e di stima, presupposto indispensabile per sollecitare l'interesse dei ragazzi e stimolare le loro osservazioni personali e le libere discussioni. Si è cercato di puntare sullo sviluppo dell'autostima degli alunni e sulla fiducia nelle loro capacità.

Le proposte didattiche sono state articolate in più livelli di complessità per consentire a tutti gli alunni di conseguire gli obiettivi programmati. Si sono valorizzati stili di apprendimento differenti sfruttando i punti di forza degli studenti.

È stato adottato il metodo induttivo-deduttivo, quello scientifico, quello dell'animazione. Gli alunni sono stati guidati ad individuare dei problemi, ad avanzare ipotesi di soluzione, a ricercare relazioni di causa-effetto, ad organizzare in modo autonomo materiali e tempi, a schematizzare tramite appunti e mappe concettuali, ad applicare le conoscenze già acquisite in situazioni nuove.

Si è puntato sulla didattica per competenze incentrata su i nuclei tematici, si è scelto di puntare su strategie didattiche come la peer education.

5. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi – visite – convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Sostegno e potenziamento, sportello didattico , laboratori, tutoraggio))

L'obiettivo generale dell'azione educativa e formativa del Liceo Economico Sociale è mirata al possesso delle conoscenze, competenze e capacità previste nell'ambito delle "Indicazioni nazionali"

relative alla tipologia del liceo: "Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche."

Contenuti

La scelta dei contenuti delle varie discipline è stata effettuata sulla base del progetto del Consiglio di Classe, della significatività del contenuto e della possibilità di attualizzazione, della realtà e dei bisogni della classe (livelli di competenze/conoscenze), nonché dei tempi a disposizione.

I discenti hanno svolto varie attività privilegiando l'uso di strumenti digitali e audiovisivi che, favorendo un maggiore coinvolgimento, li ha resi soggetti attivi nella acquisizione delle competenze e ha consentito agli alunni con stili e tempi di apprendimento diversi di superare alcune difficoltà e raggiungere risultati migliori.

Metodo

Lezione frontale, che privilegia soprattutto l'aspetto della contestualizzazione e consente la chiarificazione introduttiva dell'argomento da parte dell'insegnante; lezione laboratoriale con costruzione di mappe concettuali, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo; lezione interattiva, che, attraverso la partecipazione attiva e la riflessione critica, favorisce il confronto e il dibattito su tematiche e problemi connessi agli argomenti proposti; brainstorming, insegnamento pluridisciplinare e interdisciplinare, dibattiti, studio guidato in classe, learning by doing, role playing, cooperative learning.

Mezzi

Uso delle piattaforme classroom e meet, laboratorio multimediale, ricerche e approfondimenti su Internet; i libri di testo, LIM, Audiovisivi.

Spazi e tempi

Aule

Visite e Attività

Nell'arco di questi ultimi tre anni, per i motivi a tutti noti, sono poche le attività para ed extra-scolastiche a cui la classe ha potuto partecipare e nella maggior parte dei casi si è trattato di incontri svolti on-line

2019-20

Teatro in lingua francese: Cyrano de Bergerac

Un giorno al cinema "Io Leonardo

Seminario svolto dalla V I "La deviazione e i suoi aspetti psicosociali"

2020-21

educazione alla legalità "La crisi Covid19 la corruzione e gli interessi dei clan"

Amnesty Italia: “Le parole dell’odio”

Campagna specifica sull’endometriosi

2021-22

Presentazione Università di Palermo svolta in presenza

Visita al museo delle illusioni

Un giorno al cinema: Bronte cronaca di un massacro mai raccontato

6. Obiettivi curricolari rimodulati per l'emergenza Covid-19

A seguito della crisi pandemica causata dal virus Covid-19, ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

7. Percorso educativo a distanza alunni fragili

Per l’a.s. 2021/2022, a seguito dell’art.8 del “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19” , alcuni alunni sono stati dichiarati soggetti fragili esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da Covid-19 e, pertanto, hanno frequentato le lezioni da casa collegandosi con Google Meet.

La DDI (Didattica Digitale Integrata) è stato lo strumento didattico che ha consentito di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti che si sono trovati nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità.

In particolare, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DDI: videolezioni mediante l’applicazione di Google Suite “Meet Hangouts”, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, Google Classroom, e tutti i servizi della G-Suite a disposizione della scuola. Per ricevere ed inviare correzione degli esercizi è stata utilizzata la mail istituzionale e l’applicazione Classroom. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (in modalità asincrona) degli stessi.

Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all’occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in

considerazione le difficoltà di connessione a volte compromessa dall'assenza di Giga o dall'uso di device non appropriati rispetto al lavoro assegnato.

Per gli alunni con DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

8. Formulazione II prova scritta

Ai sensi del comma 1. Art. 17 dell'O. M. n. 65 del 14/03/2022 la seconda prova scritta d'esame verte su una disciplina tra quelle caratterizzanti il percorso di studi.

La suddetta prova, la cui predisposizione è affidata ai singoli Istituti, si svolge in forma scritta, grafica, scritto-grafica o pratica ed è aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno. Inoltre, è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo ed è conforme ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018, che forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I Quadri sono composti dalle seguenti sezioni:

- un preambolo, denominato "Caratteristiche della prova d'esame", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova;
- una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Le tabelle di conversione del punteggio delle prove scritte di cui all'allegato C all'ordinanza e la griglia per la valutazione del colloquio di cui all'allegato A prevedono la possibilità di assegnare alle singole prove di esame un punteggio con decimale (.50).

9. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Primo quadrimestre Titolo dell'unità "Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani"

Discipline coinvolte: storia, diritto, scienze umane, Filosofia, arte, religione, matematica

Lo studio dei diversi argomenti ha potenziato negli alunni l'esercizio concreto della cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento del percorso di conquista dei diritti umani inviolabili e del rispetto o della negazione degli stessi nella società attuale.

Gli argomenti trattati sono stati:

- La conquista dei diritti umani: tappe fondamentali
- Il concetto di razza ed il suo superamento (genocidi, deportazioni)
- I diritti inviolabili dell'uomo
- Art.3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale
- Diritti delle donne e dei bambini
- L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo
- I diritti umani nell'arte
- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici
- Il contributo della filosofia nell'evoluzione dei diritti umani.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

Secondo quadrimestre Titolo dell'unità : Istituzioni nazionali e internazionali

Discipline coinvolte: Storia, diritto, scienze umane, inglese, fisica, religione

Lo studio dei diversi argomenti ha potenziato negli alunni l'esercizio concreto della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dell'ordinamento dello Stato italiano e delle principali istituzioni dell'UE e delle Nazioni Unite. Attraverso la riflessione su alcuni obiettivi di Agenda 2030 gli studenti acquisiranno, inoltre, consapevolezza di alcune delle più urgenti problematiche della società globalizzata.

Gli argomenti trattati sono stati:

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana
- Parte seconda della Costituzione :l'ordinamento della Repubblica
- Le Organizzazioni internazionali: storia e istituzioni

- Il processo di integrazione europea: la storia e gli obiettivi dell'Unione europea
- La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti.
- Agenda 2030: alcuni obiettivi.

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. Il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

I PCTO rappresentano una metodologia propria della "Buona Scuola", non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

Nell'anno 2019/2020 in collaborazione con l'ente FIDAPA è stato realizzato il co-progetto "In azione con le istituzioni per una migliore cultura della partecipazione". Il progetto ha avuto come obiettivo la partecipazione dei ragazzi al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". La collaborazione tra enti attori e scuola è stata essenziale per creare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione dei ragazzi come cittadini che esercitano in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Non sono mancati incontri dedicati alle pari opportunità ovvero: il divieto di discriminazione tra uomini e donne. Inoltre è stato attenzionato il problema del femminicidio nonché le donne vittime di reato.

Nell'anno 2020-21 Impresa in azione dal titolo "Crescere... che impresa" che ha visto impegnati gli allievi per 30 ore

Nell'anno 2021-22 in collaborazione con l'ente FIDAPA è stato realizzato il co-progetto "I bambini d'Europa" che ha visto come tutor esterno la dott.ssa Marta Ferrantelli

11. CLIL

la classe nel corso del secondo quadrimestre ha svolto il modulo CLIL dal titolo Magnetic field.

L'attività è stata svolta dal prof.re Gervasi nell'ambito dello studio della Fisica.

Gli obiettivi disciplinari e gli obiettivi linguistici perseguiti sono così declinati:

1. Potenziare le conoscenze disciplinari e linguistiche
2. Sviluppare le abilità linguistiche con particolare attenzione al lessico specifico della disciplina
3. Saper prendere appunti/riassumere le informazioni di un testo scritto o orale
4. Cercare informazioni, selezionarle e rielaborarle in maniera originale
5. Saper lavorare in gruppo
6. Esercitare le quattro abilità linguistiche, listening, speaking, reading e writing

CONTENUTI: Fenomeni magnetici – Le linee del campo magnetico - Il campo magnetico terrestre – L'esperienze di Oersted e Ampere – Regola della mano destra - La forza di Lorentz – Il solenoide – Il motore elettrico.

12. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica e sua integrazione; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio

(.all. n1A, 1B, 1C,n. 2, n.3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabelle di attribuzione del credito e griglia di conversione dell'attribuzione del credito scolastico (all. n.4)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica e integrazione della griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020; griglia attribuzione voto di comportamento; (all. n.7)

13. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

14. Prove di preparazione all'esame

Nei giorni 24 e 25 marzo 2022 e 27 e 28 aprile 2022 si sono tenuti in Istituto prove di preparazione all'esame della prima e della seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 65 del 14/03/22). Per le prove d'italiano si è fatto uso della griglia di valutazione nazionale; per le prove relative alla disciplina d'indirizzo individuata dall'Allegato B/1, è stata utilizzata una griglia disposta dai singoli dipartimenti.

TRAPANI, 06/05/2022

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B,1C in quindicesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in decimi
- Griglia di valutazione Nazionale colloquio All.3 in venticinquesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella conversione credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Integrazione griglia tassonomica (D.A.D.) approvata nel Collegio del 20.05.2020 All. 7
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 8
- Relazione PCTO All. 9

- Simulazioni prima prova All. 10
- Simulazioni seconda prova All. 11
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 12 a 23

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

- Disciplina ITALIANO (all. n. 12)
- Disciplina STORIA (all. n. 13)
- Disciplina SCIENZE UMANE (all. n.14.)
- Disciplina MATEMATICA (all. n. 15)
- Disciplina INGLESE (all. n. 16)
- Disciplina FRANCESE (all. n. 17)
- Disciplina FISICA (all. n. 18)
- Disciplina RELIGIONE (all. n. 19)
- Disciplina SCIENZE MOTORIE (all. n. 20)
- Disciplina STORIA DELL'ARTE (all. n. 21)
- Disciplina DIRITTO (all. n. 22)
- Disciplina FILOSOFIA (all. n. 23)

ALL.1A

Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di
Stato

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. - Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

| INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI | Indicatori | Livello base non raggiunto | | | Liv · bas e | Livello intermedio | | Livello avanzato | | |
|------------------------------------|--|----------------------------|---|---|----------------------|--------------------|---|------------------|----|--|
| | INDICATORE 1 | | | | | | | | | |
| | Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | Coesione e coerenza testuale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | INDICATORE 2 | | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| | INDICATORE 3 | | | | | | | | | |
| | Ampiezza e precisione delle | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|---|---|---|----|
| | conoscenze e dei riferimenti culturali. | | | | | | | | |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A | | | | | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI | Rispetto dei vincoli postinella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica). | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snoditematici e stilistici. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Interpretazione corretta e articolata del testo. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

| | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|---|---|--------------------------------------|--|--|---|--|--|
| INDICATORE 1 | | | | | | | | | |
| Ideaione, pianificazione, organizzazione del testo. | Struttura frammentaria e disorganica. | Struttura confusa. | Struttura poco lineare. | Struttura semplice ma lineare. | Struttura scorrevole. | Struttura chiara. | Struttura chiara e articolata. | Struttura efficace originale. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Coesione e coerenza testuale. | Testo incoerente e scorretto. | Testo parzialmente scorretto o con incongruenze. | Testo approssimativo, superficiale e poco curato. | Testo semplice coeso e pertinente. | Testo congruente e rispettoso della traccia. | Testo pertinente e accurato. | Testo significativo e ben organizzato. | Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| INDICATORE 2 | | | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | Lessico estremamente povero. | Lessico incerto e impreciso. | Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi. | Lessico semplice e corretto. | Lessico appropriato. | Lessico ricco con scelte precise e consapevoli. | Lessico ricco con scelte precise e consapevoli. | Lessico ricco con scelte efficaci e originali. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Presenza di gravi e diffusi errori. | Presenza di errori di media gravità. | Pochi errori; punteggiatura poco curata. | Presenza di imperfezioni. | Elaborato sostanzialmente corretto. | Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura. | Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura. | Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| INDICATORE 3 | | | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Assenza di riferimenti culturali. | Riferimenti culturali poveri o errati in relazione al contesto. | Riferimenti culturali schematici e superficiali. | Riferimenti culturali minimi. | Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati. | Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche. | Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze e di studio. | Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Assenza di valutazioni personali. | Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali. | Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali. | Valutazioni critiche molto semplici. | Valutazioni critiche e adeguate. | Valutazioni critiche buone e pertinenti. | Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli. | Espressioni e alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

| | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---|--|---|--|---|---|
| INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA A – MAX 40 PUNTI | Indicatori | | | | | | | | |
| | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica). | Non rispetta i vincoli né la tipologia testuale. | Evidenti lacune nel rispetto delle consegne. | Rispetto dei vincoli parziale e poco attento. | Rispetta le consegne con qualche imperfezione. | Accettabile rispetto dei vincoli. | Osserva accuratamente le consegne. | Osserva le consegne in modo attento e consapevole. | Pieno e puntuale rispetto dei vincoli della tipologia testuale; perfetto bilanciamento delle parti. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici. | Non comprende il testo. | Comprensione molto approssimativa con estese lacune. | Comprensione approssimativa e parziale. | Comprensione globale. | Comprensione globale con discreta attenzione agli snodi tematici. | Comprensione buona, attenta agli snodi tematici. | Comprensione completa e piena. | Comprensione completa con elevata precisione e attenzione ai dettagli. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). | Scarsa attenzione ai vari livelli di analisi. | Analisi disarticolate disarticolata. | Analisi schematiche superficiali. | Analisi schematica sostanzialmente corretta. | Analisi corrette e attente. | Analisi approfondite. | Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi. | Coglie i diversi aspetti del testo con padronanza e consapevolezza delle tecniche di analisi ed elevato senso estetico. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Interpretazione corretta e articolata del testo. | Interpretazione e riflessioni personali e/o errate. | Riflessioni disarticolate e incoerenti. | Riflessioni superficiali. | Coglie in modo accettabile gli spunti offerti dal testo. | Riflessioni corrette e coerenti. | Riflessioni articolate e puntuali. | Interpretazione apprezzabile con riflessioni articolate e originali. | Interpretazione originalissima con ampi e articolati riferimenti culturali. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta base venti a base quindici

| Punteggio in base 20 | Punteggio in base 15 |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 1 | 1 |
| 2 | 1.50 |
| 3 | 2 |
| 4 | 3 |
| 5 | 4 |
| 6 | 4.50 |
| 7 | 5 |
| 8 | 6 |
| 9 | 7 |
| 10 | 7.50 |
| 11 | 8 |
| 12 | 9 |
| 13 | 10 |
| 14 | 10.50 |
| 15 | 11 |
| 16 | 12 |
| 17 | 13 |
| 18 | 13.50 |
| 19 | 14 |
| 20 | 15 |

Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. - Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

| | <i>Indicatori</i> | <i>Livello base non raggiunto</i> | | | <i>Livello base</i> | <i>Livello intermedio</i> | | <i>Livello avanzato</i> | |
|---|--|-----------------------------------|---|---|---------------------|---------------------------|---|-------------------------|----|
| | | 3 | 4 | 5 | | 6 | 7 | 8 | 9 |
| INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI | INDICATORE 1 | | | | | | | | |
| | Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Coesione e coerenza testuale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORE 2 | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORE 3 | | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| INDICATORI SPECIFICI – MAX | ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B | | | | | | | | |
| | Individuazione della tesi espressa nel testo proposto. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Individuazione delle argomentazioni e degli nodi tematici. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|----|

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio in quindicesimi

| | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|--|--|---|--|---|
| INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI | INDICATORE 1 | | | | | | | | |
| | Ideazione, pianificazione, organizzazione e del testo. | Struttura frammentaria e disorganica. | Struttura confusa. | Struttura poco lineare. | Struttura semplice ma lineare. | Struttura scorrevole. | Struttura chiara. | Struttura chiara e articolata. | Struttura efficace e originale. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Coesione e coerenza testuale. | Testo incoerente e scorretto. | Testo parzialmente scorretto con incongruenze. | Testo approssimativo, superficiale e poco curato. | Testo semplice ma coeso e pertinente. | Testo congruente e rispettoso della traccia. | Testo pertinente e accurato. | Testo significativo e ben organizzato. | Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORE 2 | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale. | Lessico estremamente povero. | Lessico incerto e impreciso. | Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi. | Lessico semplice ma corretto. | Lessico appropriato. | Lessico appropriato e vario. | Lessico ricco con scelte precise e consapevoli. | Lessico ricco con scelte efficaci e originali. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Presenza di gravi e diffusi errori. | Presenza di errori di media gravità. | Pochi errori; punteggiatura poco curata. | Presenza di imperfezioni. | Elaborato sostanzialmente corretto. | Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura. | Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura. | Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| INDICATORE 3 | | | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Assenza di riferimenti culturali. | Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto. | Riferimenti culturali schematici e superficiali. | Riferimenti culturali minimi. | Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati. | Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche. | Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze di studio. | Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Assenza di valutazioni personali. | Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali. | Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali. | Valutazioni critiche molto semplici. | Valutazioni critiche adeguate. | Valutazioni critiche buone e pertinenti. | Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli. | Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

**INDICATORI SPECIFICI
CON DESCRITTORI TIPOLOGIA b – MAX 40 PUNTI**

| <i>Indicatori</i> | | | | | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|---|--|--|--|
| Individuazione della tesi espressa nel testo proposto. | Non riesce ad orientarsi nel testo e non individua la tesi sostenuta dall'autore. | Difficoltà nella individuazione della tesi. | Tesi esposta in modo confuso e poco lineare. | Individua ed espone il senso generale della tesi. | Individua ed espone correttamente la tesi. | Individua ed espone correttamente la tesi con espressioni pertinenti. | Sicura individuazione della tesi con termini precisi e circostanziati. | Individua ed espone la tesi con chiara ed efficace sintesi. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici. | Individuazione assente. | Difficoltà nella individuazione degli snodi tematici. | Attenzione superficiale agli snodi tematici. | Riconosce e sviluppa pochi snodi tematici. | Riconosce i principali snodi tematici e ne esamina le argomentazioni. | Approfondisce il discorso sugli snodi tematici. | Approfondita e articolata la riflessione sugli snodi tematici. | Individua e analizza con scioltezza ed efficacia gli snodi tematici. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. | Mancato e/o errato uso dei connettivi. | Difficoltà nell'uso dei connettivi. | Uso incerto dei connettivi. | Uso semplice ma corretto dei connettivi. | Uso corretto dei connettivi. | Uso appropriato dei connettivi. | Uso vario e articolato dei connettivi. | Uso efficace e consapevole dei connettivi. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. | Assenti oppure, se presenti, totalmente scorretti ed incongruenti. | Confusi e in gran parte incongruenti. | Poco attinenti. | Congruenti anche se minimi. | Congruenti e corretti. | Corretti, congruenti e articolati. | Ampi e articolati; argomentazione esauriente. | Assolutamente pertinenti e congruenti; argomentazione ineccepibile. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta da base venti a base quindici

| Punteggio in base 20 | Punteggio in base 15 |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 | 1 |
| 2 | 1.50 |
| 3 | 2 |
| 4 | 3 |
| 5 | 4 |
| 6 | 4.50 |
| 7 | 5 |
| 8 | 6 |
| 9 | 7 |
| 10 | 7.50 |
| 11 | 8 |
| 12 | 9 |
| 13 | 10 |
| 14 | 10.50 |
| 15 | 11 |
| 16 | 12 |
| 17 | 13 |
| 18 | 13.50 |
| 19 | 14 |
| 20 | 15 |

ALL. 1C

Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di
Stato

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o
.....

Voto in centesimi

| | <i>Indicatori</i> | <i>Livello base non raggiunto</i> | | | <i>Liv .bas e</i> | <i>Livello intermedio</i> | | <i>Livello avanzato</i> | |
|--|--|---|---|---|-------------------|---------------------------|---|-------------------------|----|
| INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI | INDICATORE 1 | | | | | | | | |
| | Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Coesione e coerenza testuale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORE 2 | | | | | | | | |
| | Ricchezza e padronanza lessicale. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORE 3 | | | | | | | | |
| | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | INDICATORI SPECIFICI – | ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C | | | | | | | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo. | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli. | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Punteggio complessivo in centesimi Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi Punteggio in quindicesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI

| INDICATORE 1 | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|---|---|---|--|--|---|--|--|
| Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. | Struttura frammentaria e disorganica. | Struttura confusa. | Struttura poco lineare. | Struttura semplice ma lineare. | Struttura scorrevole. | Struttura chiara. | Struttura chiara e articolata. | Struttura efficace e originale. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Coesione e coerenza testuale. | Testo incoerente e scorretto. | Testo parzialmente scorretto con incongruenze. | Testo approssimativo, superficiale e poco curato. | Testo semplice e coerente e pertinente. | Testo congruente e rispettoso della traccia. | Testo pertinente e accurato. | Testo significativo e ben organizzato. | Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| INDICATORE 2 | | | | | | | | | |
| Ricchezza e padronanza lessicale. | Lessico estremamente povero. | Lessico incerto e impreciso. | Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi. | Lessico semplice e corretto. | Lessico appropriato. | Lessico appropriato e vario. | Lessico ricco con scelte precise e consapevoli. | Lessico ricco con scelte efficaci e originali. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | Presenza di gravi e diffusi errori. | Presenza di errori di media gravità. | Pochi errori; punteggiatura poco curata. | Presenza di imperfezioni. | Elaborato sostanzialmente corretto. | Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura. | Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura. | Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| INDICATORE 3 | | | | | | | | | |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Assenza di riferimenti culturali. | Riferimenti culturali poveri o errati in relazione al contesto. | Riferimenti culturali schematici e superficiali. | Riferimenti culturali minimi. | Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati. | Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche. | Riferimenti culturali ampi in relazione a varie esperienze e di studio. | Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | Assenza di valutazioni personali. | Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali. | Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali. | Valutazioni critiche molto semplici. | Valutazioni critiche adeguate. | Valutazioni critiche buone e pertinenti. | Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli. | Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---|--|--|---|--|---|--|--|
| INDICATORI SPECIFICI CON DESCRITTORI TIPOLOGIA C – MAX 40 | Indicatori | | | | | | | | |
| | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo. | Titolo incoerente; testo non pertinente | Titolo non coerente; testo poco pertinente che rivela insufficiente conoscenza dell'argomento. | Titolo poco coerente; testo in parte non pertinente che rivela mediocre conoscenza dell'argomento. | Titolo e testo pertinenti che denotano una sufficiente conoscenza dell'argomento. | Titolo e testo corretti che denotano una discreta conoscenza dell'argomento. | Titolo e testo corretti e pertinenti con una buona conoscenza e un attento sviluppo dell'argomento. | Titolo e testo accurati con un'ottima conoscenza dell'argomento e un'articolata riflessione critica. | Titolo e testo originali che denotano profonda e consapevole conoscenza dell'argomento. |
| | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| | Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli(*). | Scansione interna non effettuata; gerarchizzazione e/o parafrasi errate o non presenti. | Scansione interna confusa; sottotitoli * inconcludenti e poco coerenti. | Scansione interna imprecisa; sottotitoli * poco efficaci. | Scansione interna e sottotitoli * accettabili. | Scansione e interna lineare; sottotitoli * chiari. | Scansione e interna chiara e lineare; sottotitoli * chiari ed efficaci. | Scansione interna consapevole e accurata; sottotitoli * efficaci e lessicalmente precisi. | Scansione interna ineccepibile; sottotitoli * efficacissimi che denotano un'elevata capacità di sintesi. |
| | | *Sottotitoli: se richiesti o se presenti. | | | | | | | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | Esposizione degli argomenti disarticolata e confusa. | Esposizione degli argomenti disordinata. | Esposizione degli argomenti incerta e poco curata. | Esposizione degli argomenti accettabile. | Esposizione graduale e attenta degli argomenti. | Esposizione ben bilanciata degli argomenti. | Esposizione chiara, coerente e conseguente con ottimo e consapevole uso dei connettivi. | Esposizione eccellente con piena consapevolezza delle gerarchie, dei nessi e dei raccordi. | |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|--|--|---|--|
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | Riferimenti culturali non presenti o totalmente errati. | Riferimenti culturali incoerenti e disarticolati. | Riferimenti culturali imprecisi e poco articolati. | Riferimenti culturali sostanzialmente corretti. | Riferimenti culturali corrette e discretamente articolati. | Riferimenti culturali corretti e ben articolati. | Riferimenti culturali consapevoli e ottimalmente strutturati. | Riferimenti culturali ampi, articolati e strutturati che denotano eccellenti conoscenze e capacità critiche. |
| | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

**Tabella Conversione del punteggio della prima prova scritta
da base venti a base quindici**

| Punteggio in base 20 | Punteggio in base 15 |
|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 | 1 |
| 2 | 1.50 |
| 3 | 2 |
| 4 | 3 |
| 5 | 4 |
| 6 | 4.50 |
| 7 | 5 |
| 8 | 6 |
| 9 | 7 |
| 10 | 7.50 |
| 11 | 8 |
| 12 | 9 |
| 13 | 10 |
| 14 | 10.50 |
| 15 | 11 |
| 16 | 12 |
| 17 | 13 |
| 18 | 13.50 |
| 19 | 14 |
| 20 | 15 |

ALL. 2
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
STATALE
“ROSINA SALVO” – TRAPANI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE

| INDICATORI | DESC RITTORI | PUNTI | TOTALE |
|---|---|-------|--------|
| Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici | Preciso, esauriente ed approfondito | 3,5 | |
| | Preciso ed esauriente | 3 | |
| | Sufficientemente completo e preciso | 2 | |
| | Sufficiente, ma talvolta impreciso | 1,5 | |
| | Limitato ed impreciso | 0,5 | |
| Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede | Completo | 2,5 | |
| | Essenziale | 2 | |
| | Parziale | 1,5 | |
| | Lacunoso | 1 | |
| | Scarso | 0,5 | |
| | Nulla | 0 | |
| Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca | Completo ed articolato | 2 | |
| | Completo e coerente | 1,5 | |
| | Frammentario | 1 | |
| | Scarso | 0,5 | |
| | Nulla | 0 | |
| Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione fra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico – riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici | Chiaro, corretto, con buone proprietà linguistiche, collegamenti disciplinari e capacità critiche | 2 | |
| | Chiaro e corretto, con buone proprietà linguistiche e collegamenti disciplinari | 1,5 | |
| | Sufficientemente chiaro e corretto con sufficienti proprietà linguistiche | 1 | |
| | Confusa e/o con improprietà linguistiche | 0,5 | |
| | Nessuna argomentazione | 0 | |

PUNTEGGIO TOTALE_/10

Allegato 3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 3.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 4 - 4.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 5 - 6 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 6.50 - 7 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50 - 3.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 4 - 4.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 5 - 5.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 6 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50 - 3.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 4 - 4.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 5 - 5.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 6 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 - 2.50 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 3 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 - 2.50 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 3 | |

Al. 4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (a. s. 2021/2022) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e procede a convertire il suddetto credito in cinquantésimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 65 del 14/03/2022.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

Segue l'allegato A al d. lgs. 62/2017

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 12-13 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 13-14 |

Allegato 5

Tabella conversione del credito scolastico complessivo

| Punteggio in base 40 | Punteggio in base 50 |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 21 | 26 |
| 22 | 28 |
| 23 | 29 |
| 24 | 30 |
| 25 | 31 |
| 26 | 33 |
| 27 | 34 |
| 28 | 35 |
| 29 | 36 |
| 30 | 38 |
| 31 | 39 |
| 32 | 40 |
| 33 | 41 |
| 34 | 43 |
| 35 | 44 |
| 36 | 45 |
| 37 | 46 |
| 38 | 48 |
| 39 | 49 |
| 40 | 50 |

| INDICATORI | | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|--------------------|------|
| DESCRITTORI | Atteggiamenti nei confronti del dialogo educativo | AREA COGNITIVA | | | Giudizio sintetico | Voto |
| | | Conoscenze | Competenze | Abilità | | |
| | Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente. | Gravi lacune di base, scarse conoscenze | Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche | Forti difficoltà espressive, mnemoniche Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi. | Scarso | 2-3 |
| | Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale | Persistenti lacune di base, | Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate confronto. Povero il lessico specifico. | Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare . Manca di autonomia nei lavori di ricerca | Insufficiente | 4 |
| | Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date | Parziali conoscenze | Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito | Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica. | Mediocre | 5 |
| | Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità | Possiede conoscenze | Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure | Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche. | Sufficiente | 6 |
| | Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne | Ha conoscenze chiare | Applica e trasferisce correttamente | Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta. | Discreto | 7 |
| | Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente | Conoscenze sicure degli argomenti trattati | Ha raggiunto una buona autonomia competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato | Rielabora soggettivamente con buone capacità logico – critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida | Buono | 8 |

| | | | | | | |
|--|---|---|---|--|--------------------------|------------------|
| | <p>Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione</p> | <p>Conoscenze sicure e ben strutturate.</p> | <p>Ha raggiunto la piena padronanza</p> | <p>Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita</p> | <p>Ottime</p> | <p>9</p> |
| | <p>Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole</p> | <p>Conoscenze complete ed approfondite</p> | <p>Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi</p> | <p>Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader</p> | <p>Eccellente</p> | <p>10</p> |

Integrazione griglia tassonomica con colonna di descrittori per valutazione DaD

| Partecipazione alla DaD | Impegno e rispetto delle consegne | voto |
|---|---|-------------|
| Non prende parte alle attività proposte | Nulla l'impegno, non rispetta mai le consegne su classroom. | 2-3 |
| Raramente prende parte alle attività proposte e in maniera passiva (con audio e video disattivati) | Mostra scarsa motivazione e non si impegna con la dovuta attenzione nelle dinamiche relazionali a distanza. Raramente rispetta le consegne su classroom. | 4 |
| Partecipa in maniera discontinua, con modalità poco attive. Non sempre si mostra capace di scegliere momenti e modalità opportune per il dialogo tra pari e con il docente. | Mostra scarso interesse e interviene solo sporadicamente in maniera poco pertinente e/o significativa. Non sempre rispetta le consegne svolgendo con scarsa cura e puntualità i compiti assegnati. | 5 |
| Partecipa in maniera abbastanza regolare alle attività proposte attraverso capacità relazionali a distanza adeguate, rispetta solitamente i turni di parola e i tempi per un'interazione costruttiva. | Mostra sufficiente attenzione e impegno. Rispetta generalmente i tempi delle consegne. | 6 |
| Partecipa regolarmente, con modalità attive. Rispetta i turni di parola, i tempi e le modalità necessarie per una relazione a distanza proficua e costruttiva. | Mostra un impegno sistematico, rispettando regolarmente le consegne. | 7 |
| Partecipa attivamente e assiduamente, dimostrando buone capacità relazionali a distanza e donando utili contributi al dialogo educativo. | Mostra un impegno notevole e costante, rispettando scrupolosamente le consegne. | 8 |
| Partecipa in maniera molto attiva, donando contributi costruttivi e originali. Mostra ottime capacità relazionali a distanza, che possono offrire sostegno al gruppo classe. | Approfondisce le attività proposte, svolgendo le consegne con notevole attenzione ed in modo originale. | 9 |
| Partecipa in maniera assidua e molto attiva, con un approccio fortemente costruttivo e propositivo, spesso a servizio dell'intero gruppo classe. | Mostra interesse, cura e approfondimento, attraverso notevoli e frequenti apporti personali. | 10 |

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

| VOTO | Descrittori |
|------|--|
| 10 | Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. |
| 9 | Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. |
| 8 | Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali. |
| 7 | Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta) |
| 6 | Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.) |
| 5 | Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini e registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla lett. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.) |

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, inoltre, tutti gli alunni hanno raggiunto le ore 90 di PCTO.

Al progetto "SicilinCanto", hanno partecipato gli alunni Aluzzo, Bosco, Careddu, Cimino, De Vincenzi, Piacentino. Il progetto pcto., è finalizzato al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni teatrali, lavorative, verso cui confluiranno raccolte di cunti, tiritere, leggende della tradizione sicula. Un viaggio mirato, attraverso il dialetto siciliano, dal 1200 ai nostri giorni. La valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, attraverso questo percorso è stato importante per il profilo educativo culturale e professionale dell'allievo.

Al quarto anno, a.s. 2020/2021 la classe ha partecipato al PCTO proposto da Junior Achievement Italia in partnership con il Gruppo Mediobanca, il PCTO intitolato *Impresa in azione*, (30 ore) è stato realizzato in modalità on line. Un percorso di educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria, e orientamento al lavoro che ispira e incoraggia gli studenti rafforzandone competenze e autoconsapevolezza.

Nel biennio 2020/2022 in collaborazione con l'ente Fidapa è stato realizzato il co-progetto: "*In Azione con Fidapa* " e "*Noi, Bambini d'Europa*" in partenariato con Europe Direct Sicilia e la dott.ssa Marta Ferrantelli. Il progetto ha avuto come obiettivo la partecipazione dei ragazzi al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". La collaborazione tra enti attori e scuola è stata essenziale per creare un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione dei ragazzi come cittadini che esercitano in modo progressivo e continuo ruoli attivi,

vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Il percorso biennale, si è concluso con due importanti eventi, aperti alla cittadinanza, in questo anno scolastico, nel mese di novembre, dicembre e nel mese di maggio. Le associazioni che si sono attivate in questa iniziativa credono fortemente che il coinvolgimento possa in ogni modo essere un ottimo impulso volto a stimolare idee propositive, sia in giovani studenti che in ragazzi impegnati in percorsi rieducativi, con l'obiettivo di cambiare la visione dell'esistente a partire dai propri spazi di vita quotidiana e iniziare a credere fermamente che piccole azioni oggi, possano determinare qualcosa di grande domani.

Nel corso del triennio, ci sono stati dei percorsi individualizzati, ricordiamo l'alunno Davide Monticciolo che ha partecipato al pcto SicilinCanto, Un progetto importante con l'obiettivo di Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.

Le studentesse Battiata e Cipponeri hanno partecipato al PCTO "*CAG- Piccoli Educatori Crescono-Progetto Tutoring e Peer Education*". Il progetto organizzato dal Consorzio Solidalia ha previsto il servizio del Doposcuola. I centri del Doposcuola sono stati attivati nei Comuni di Trapani, Valderice, Erice, Paceco, San Vito Lo Capo, Custonaci. L'esperienza dei "doposcuola" o "spazio-compiti" costituisce un valido contesto di attivazione in grado di salvaguardare e consolidare gli aspetti precisi dell'alternanza secondo le finalità assegnate dalla legislazione scolastica vigente. Tra le finalità del progetto: sperimentare ed acquisire una competenza circa la socializzazione, la convivenza e la cittadinanza attiva nell'ottica del servizio alla persona, dell'inclusione sociale, anche come contributo per l'orientamento di vita, di scelta accademica e di profilo professionale.

Gli studenti Barbara, Leo, Romano hanno partecipato ad un Corso di arbitro. Le lezioni sono state tenute da Docenti con competenze specifiche in ambito pallavolistico e formativo. Il corso, si è tenuto nei mesi di ottobre e novembre, strutturato su Unità Didattiche con esame finale di abilitazione. A fine corso e previo superamento dell'esame finale (teorico e pratico) è stato rilasciato l'attestato di frequenza che permetterà di lavorare all'interno delle squadre. Gli studenti hanno superato brillantemente l'esame finale.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatte, per farmene una fissazione. Ma sì!così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio. ⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

1. Come: mentre.

2. *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3. *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4. *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Comprensione e analisi



1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
 - 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
 - 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificale e spiegane il significato.
 - 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
 - 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto

– e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese

attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.



Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La

spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi hanno bisogno di star

40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le

10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.



Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

-
- ¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.
- ² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.
- ³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".
- ⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di

leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili

20 proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate*

25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo



l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsionie complessità.»



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più

efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha

ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo

discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel

2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per

altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere



la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli

30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a

«commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che

40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodiconcettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i



cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.



Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail [\(PEC\):tpis031005@pec.istruzione.it](mailto:tpis031005@pec.istruzione.it) – E-mail [\(PEO\):tpis031005@istruzione.it](mailto:tpis031005@istruzione.it)
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –
sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1- 91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: italiano CLASSE : V I Anno scolastico 2020-21

Docente: Fodale Maria Grazia

In servizio nell’Istituto e nella classe dall’anno 2019/20 Cl. di concorso d’appartenenza A012

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132

Ore di lezione effettivamente svolte: 122

Motivazione per le ore non svolte: incontri per altre attività,

Libri di testo adottati: Il tesoro della letteratura vol.III

Attività didattica:

1. Obiettivi conseguiti :

- Saper analizzare e interpretare i testi in prospettiva storica e letteraria
- Saper utilizzare i diversi linguaggi della comunicazione
- conoscere i termini del dibattito culturale, individuando lo sviluppo del pensiero attraverso l’opera di autori rappresentativi;
- acquisire la capacità di analizzare un tema trasversale alla periodizzazione temporale e di formulare giudizi attraverso la lettura di testi e brani stimolanti la riflessione;
- saper interpretare e confrontare eventi e concetti e operare collegamenti interdisciplinari;
- ricostruire l’ambiente storico e culturale che contribuisce ad identificare ed illustrare diversi modi di formulare e risolvere problemi del pensiero;
- Cogliere i nuovi temi dell’immaginario del ‘900 ed individuare le risposte poetiche all’inquietudine e al “male di vivere”;
- conoscere i modelli del ‘900 attraverso l’individuazione di topos, stati d’animo e testimonianze della nuova percezione dell’esistenza;
- comprendere la valenza dei fenomeni culturali e delle teorie filosofiche nelle loro articolazioni

2. **Competenze sviluppate:**

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo (argomentativo, espositivo, analisi del testo) in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie dell'immaginario e del simbolico.
- Avere consapevolezza della fisionomia di un autore, della sua opera e del suo pensiero, a partire da documenti biografici, testi di poetica e testi letterari
- Saper comprendere e decodificare un testo letterario e non letterario, contestualizzandolo in un quadro di relazioni storiche e letterarie
- Consolidare capacità esegetiche, di astrazione di riflessione per potenziare le abilità logicoargomentative
- Produrre testi formalmente rispondenti alle tecniche compositive indicate e relative alle diverse tipologie di scrittura previste per l'Esame di Stato.

Metodologie:

- La lezione frontale, che privilegia soprattutto l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero e delle opere dei diversi autori della letteratura italiana e consente la chiarificazione introduttiva dell'argomento da parte dell'insegnante;
- La lezione laboratorio, intesa sia come attività di lettura dei testi letterari, da articolare nelle seguenti fasi: comprensione e analisi linguistica, stilistica e retorica, individuazione delle tematiche e dei relativi concetti-chiave, esposizione orale e/o scritta del contenuto del testo letto; sia come attività operative quali : esercitazioni scritte (analisi di testi in poesia e in prosa, elaborazione di testi, questionari a risposta aperta, multipla, chiusa), costruzione di mappe concettuali, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo;
- La lezione interattiva che, attraverso la partecipazione attiva e la riflessione critica, favorisce il confronto e il dibattito su tematiche e problemi connessi agli argomenti proposti.
- Visione e analisi di materiale multimediale anche in prospettiva della realizzazione di ipertesti

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Gli strumenti di valutazione sono stati:

per le prove orali l'interrogazione-colloquio,

per le prove scritte si sono proposti l'elaborazione di elaborati secondo le tre tipologie: analisi del testo (tipologia A), testo argomentativo (tipologia B), testo argomentativo-espositivo (tipologia C))

criteri di valutazione:

I criteri per la rilevazione degli apprendimenti saranno l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse, i progressi rispetto alla situazione iniziale e alle potenzialità evidenziate e le competenze acquisite.

Riguardo alle griglie di valutazione degli elaborati scritti e delle verifiche orali si farà riferimento a quelle adottate dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF.

CONTENUTI SVOLTI

ITALIANO

Il Romanticismo

Il panorama europeo, lo scenario italiano, il romanzo storico, la disputa tra classicisti e romantici

Alessandro Manzoni: la vita e le opere

Le tragedie: Adelchi e il coro terzo, Il conte di Carmagnola

il Romanzo: I Promessi sposi

Leopardi: La vita: l'ambiente familiare e al formazione, lo sviluppo del pensiero leopardiano, la lettera a Madame de Stael,

Lo Zibaldone,

I Canti: nascita e sviluppo dell'opera, i piccoli e i grandi Idilli,

Le Operette morali: "Dialogo della Natura e di un Islandese", "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero"

Analisi degli Idilli: L'Infinito, "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

Il secondo ottocento

Giosuè Carducci l'impegno civile, il classicismo malinconico, il paesaggio e la memoria

analisi delle odi Pianto antico e San martino

La scapigliatura la nascita del movimento, temi e motivi, la poetica e lo stile

Il Naturalismo, Gustave Flaubert, Emilè Zolà,

il Positivismo: Darwin e Lombroso, le ideologie: Marx, la questione della lingua, la letteratura per ragazzi, i

romanzi d'avventura, De Amicis "Cuore", Collodi Pinocchio, Salgari

lettura del brano tratto dal romanzo Cuore "Un imperdonabile ribelle"

Il Verismo

Capuana, De Roberto

Giovanni Verga la vita le opere: la prima produzione

Il periodo fiorentino: l'amicizia con Capuana, il romanzo Storia di una capinera, il bozzetto Nedda

Il ciclo dei vinti: I Malavoglia: la trama, la genesi dell'opera, la rappresentazione degli umili, la tecnica narrativa: l'impersonalità e lo straniamento, il discorso indiretto libero,

Mastro don Gesualdo, la fiumana del progresso

Le raccolte delle novelle: Vita dei Campi, Cavalleria rusticana

lettura ed analisi delle novelle: "Rosso malpelo", "Fantasticherie";

lettura ed analisi dei brani "La fiumana del progresso", Il naufragio della Provvidenza, lettera a Verdura

Il Decadentismo: le origini del Decadentismo, il Decadentismo in Francia e in Europa, temi e motivi del decadentismo in Italia, il Simbolismo e l'estetismo.

I poeti maledetti Verlaine, Rimbaud, O. Wilde, Dostoevskij

Baudelaire: dall'opera "I fiori del male" lettura ed analisi della poesia Albatros;

Il Decadentismo in Italia

Giovanni Pascoli: la vita, la produzione letteraria, il "Nido", "Il Fanciullino", il fono-simbolismo, l'impegno civile

Dalla raccolta Murrycae analisi delle poesie: "Novembre", "L'assiuolo".

Gabriele D'annunzio, la vita, le opere

le prime rime: Primo vere e Canto nuovo,

i romanzi: Il piacere, il Fuoco

il teatro: La figlia di Iorio

il divo narcisista e il pubblico di massa, l'estetismo, il superomismo,

D'Annunzio e il fascismo

lettura ed analisi de “La pioggia nel pineto” e “ La sera fiesolana”
lettura del brano tratto dal *Piacere* "Il ritratto dell'esteta"

Il Primo Novecento

Il romanzo europeo

Italo Svevo: la vita,

le trame delle opere: *La Vita*, *Senilità*,

La Coscienza di Zeno: la struttura e la trama, i personaggi e i temi, lo stile e le strutture narrative

lettura testo dalla *Coscienza di Zeno* " Le ultime sigarette",+ Il Preambolo e la Prefazione del romanzo

l'Ermetismo

Ungaretti e

lettura ed analisi delle poesie "Sono un creatura", *I fiumi*, *Veglia*, *Soldati*

Eugenio Montale: la vita, la produzione letteraria

Analisi delle poesie *Meriggiare pallido e assorto* e *Il male del vivere ho incontrato*

Salvatore Quasimodo: la vita, la produzione letteraria

Dalla raccolta: *Giorno dopo giorno* analisi della poesia “Uomo del mio tempo”

Luigi Pirandello la vita le opere

I romanzi: *I vecchi e i giovani*

Il fu Mattia Pascal: lettura di un brano tratto dal capitolo XII “Lo strappo nel cielo di carta”

Le novelle

Il teatro

Il berretto a sonagli, lettura dell’atto primo scena quarta “Le tre chiavi”

Sei personaggi in cerca d’autore: lettura del brano “L’incontro con il capocomico”

Divina Commedia

Contenuto dei canti I e II

Il canto VI del Paradiso: il canto di Giustiniano

Prof.ssa Fodale Maria Grazia

All.n. 13



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 –

sito internet www.rosinasalvo.edu.it

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: **storia**

CLASSE : V I

anno scolastico 2021-22

Docente: Fodale Maria Grazia

In servizio nell'Istituto e nella classe dall'anno 2019/20 Cl. di concorso d'appartenenza A012

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66

Ore di lezione effettivamente svolte: 60

Motivazione per le ore non svolte: incontri per altre attività,

Libri di testo adottati: Una storia per il futuro vol.III

Attività didattica:

Obiettivi conseguiti :

- Leggere una carta storico-geografica.
- Rielaborare le informazioni raccolte e saperle esporre organicamente e correttamente sulla base di una traccia in modo orale utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscenza dei fenomeni storici
- Capacità di stabilire relazioni spazio-temporali e di causa-effetto
- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento critico nei confronti della realtà
- Correlare conoscenza storica e sviluppi socio-economici dei campi tecnico-professionali di riferimento
- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di rottura e di continuità
- Riconoscere lo sviluppo storico dei processi dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale
- Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi

Competenze sviluppate:

- Individuare le connessioni tra i vari argomenti e la scienza, l'economia e la tecnologia, analizzandone le evoluzioni nei vari contesti
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono gli avvenimenti del '900
- interpretare le cause sociali, facendo dialogare le scienze storico-sociali con la scienza e la tecnica.
- Collegare l'economia, la società e le istituzioni politiche dei primi del novecento ai contesti globali e locali, in un costante rimando sia al territorio sia allo scenario internazionale
- Approfondire i nessi tra passato e presente, in una prospettiva interdisciplinare
- Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni anche in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti

- conoscere i valori alla base della Costituzione e modellare di conseguenza il proprio comportamento, partecipando attivamente alla vita civile e sociale

Metodologie:

- La lezione frontale, che richiamando le pre conoscenze dei discenti, consente la chiarificazione introduttiva dell'argomento da parte dell'insegnante;
- La lezione laboratorio, intesa sia come attività di lettura delle fonti storiche e dei testi storiografici, da articolare nelle seguenti fasi: comprensione e individuazione delle tematiche e dei relativi concetti-chiave, esposizione orale e/o scritta del contenuto del testo letto; sia come attività operative quali : esercitazioni scritte (questionari a risposta aperta, multipla, chiusa), costruzione di mappe concettuali, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo;
- La lezione interattiva che, attraverso la partecipazione attiva e la riflessione critica, favorisce il confronto e il dibattito su tematiche e problemi connessi agli argomenti proposti.

Il lavoro didattico sarà opportunamente adattato ai ritmi e ai processi di apprendimento degli allievi.

Gli strumenti utilizzati saranno: manuale in adozione (Vittoria Calvani, *Una storia per il futuro*, A. Mondadori Scuola, volume 1), testi storiografici, dizionario, lavagna interattiva multimediale, dispense integrative, laboratori, biblioteca dell'istituto, sala video.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Gli strumenti di valutazione sono stati: le prove orali l'interrogazione-colloquio, prove strutturate

criteri di valutazione:

I criteri per la rilevazione degli apprendimenti saranno l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse, i progressi rispetto alla situazione iniziale e alle potenzialità evidenziate e le competenze acquisite.

Riguardo alle griglie di valutazione delle verifiche orali si farà riferimento a quelle adottate dal Collegio Docenti e inserite nel PTOF.

Contenuti svolti

STORIA

1848 In Europa, In Sicilia

La Prima Guerra D'indipendenza, La Repubblica Romana

La Seconda Guerra D'indipendenza, La Spedizione d'Italia, l'Unità d'Italia

La Seconda Rivoluzione Industriale

Il Movimento Operaio

Colonie ed Imperi

L'Italia Umbertina

La Belle Epoque

L'età Giolittiana

Venti Di Guerra : l'Europa si prepara alla Guerra

La Prima Guerra Mondiale

I Trattati Di Pace, Il Fallimento Dell'azione Diplomatica Per l'Italia,

La Nascita Del Regno Di Jugoslavia,

La Fine E La Divisione Dell'impero Austriaco

Il Dopoguerra In Italia,

L'ascesa Del Fascismo: L'arrivo Del Fascismo Al Potere,

La Nascita Del Partito Comunista,

L'omicidio Matteotti,

L'instaurazione Del Fascismo: Le Leggi Fascistissime, Il Sistema Scolastico, La Propaganda

I Patti Lateranensi, Le Leggi Razziali, L'antifascismo, Le Donne E Il Fascismo

Il Fascismo E La Politica Economica,

La Politica Estera: La Riconquista Della Libia, La Conquista Dell'Etiopia, Il Patto D'acciaio,

La Crisi Del '29, Il Crollo Di Wall Street,

La Germania Nazista

La Repubblica Di Weimar,

La Nascita Del Nazismo, Il Programma Politico Di Hitler

Hitler E Il Nazismo Al Potere, La Notte Dei Lunghi Coltelli, La Notte Dei Cristalli, Hitler Diventa Il Fuhrer,

Nasce Il Terzo Reich, Le Leggi Di Norimberga,

La Germania Nazista Invade L'Austria E La Cecoslovacchia

La Conferenza Di Monaco, Il Patto Molotov-Ribbentrop

Il Secondo Conflitto Mondiale, L'invasione Della Polonia E L'inizio Della Guerra

L'invasione Della Francia, La Battaglia Di Londra, L'operazione Barbarossa

Pearl Harbor E L'ingresso Degli Americani In Guerra, Hiroshima e Nagasaki

Il Fronte Italiano

La Resistenza

Le Fosse Ardeatine, Marzabotto, la Repubblica di Salò

La Nascita Della Repubblica Italiana

Il referendum, il voto alle donne, la Costituzione

Il Dopoguerra

La Nato, il muro di Berlino e l'Europa divisa,

Il Patto di Varsavia

Prof.ssa Fodale Maria Grazia

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Scienze Umane CLASSE: V SEZ. I a. s. 2021 -2022

Docente : Portera Laura.

In servizio nell'istituto e nella classe dal 01/09/2021.

Disciplina: Scienze Umane - Cl. di conc. d'appartenenza: A018.

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 99 (n.° ore sett. x 33).

Ore di lezione effettivamente svolte 98 circa.

Libro di testo adottato: "Orizzonte Scienze Umane", E. Clemente, R. Danieli – Paravia Pearson.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti

- In relazione alla programmazione curriculare sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- consapevolezza della complessità e della dimensione multifattoriale dei fenomeni sociali, educativi, antropologici;

- approfondimento della terminologia specifica, consolidamento e perfezionamento delle capacità critiche, logiche, d'analisi e argomentative; sviluppo e potenziamento dell'abitudine alla riflessione, all'approfondimento critico ed alla ricerca; sensibilizzazione per le diverse problematiche caratterizzanti le discipline socio-antropologiche, anche in chiave metodologica, relative al percorso di studi svolto;

-capacità e disponibilità ad interrogarsi sulla natura dei problemi caratterizzanti le relazioni umane nella realtà contemporanea.

Nel contesto generale dell'indirizzo si sono raggiunti gli obiettivi che miravano a favorire la riflessione sulla società complessa, le conseguenze e le ricadute sulle problematiche sociologiche, indirizzando gli studenti verso un approccio scientifico e allo studio e comprensione delle relazioni umane e dei fenomeni sociali dei diversi sistemi di comunicazione, delle dinamiche psicologiche e sociali alla base dei comportamenti

individuali e di gruppo. Il profitto di ogni alunno, indica il grado con cui questi obiettivi sono stati raggiunti.

2) Competenze sviluppate

- Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni;
- comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e dei fenomeni annessi; individuare
- collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana;
- identificare le caratteristiche della prospettiva religiosa ed antropologica;
- individuare le differenze tra prospettive teoriche inerenti le principali correnti relative sociologiche in chiave interdisciplinare;
- migliorare la capacità di trasferire le conoscenze acquisite sul piano concreto (metodologia).

3) Metodologie

Ogni modulo è strutturato in un'unità di apprendimento complessa, basata su tre momenti: informazione; laboratorio; verifica.

- L'informazione è la fase di illustrazione alla classe del modulo che viene presentato nei contenuti e nelle finalità complessive in modo da stimolare consapevolezza del proprio percorso di studio. Gli argomenti, selezionati da quanto previsto dai programmi ministeriali, vengono riorganizzati secondo schemi logici, vengono inclusi anche contenuti e competenze allargati in modo da stimolare anche il riutilizzo consapevole in termini interdisciplinari.
- Il laboratorio è la fase di ri-definizione dei contenuti del modulo attraverso le attività in classe, presuppone un'interazione e una collaborazione attiva tra gli alunni e degli alunni con il docente. Ricerca/azione, sperimentazione e aggiustamento continuo, autoanalisi e rilevamento risultati devono contraddistinguere l'attività di laboratorio. L'attività di studio guidato e di approfondimento in classe è, di fatto, elemento centrale di questa metodologia: consente all'insegnante un'osservazione costante dei comportamenti di apprendimento e delle strategie messe in atto dalla classe e rende proficuo lo studio.
- Verifica: si prevedono prove di verifica cosiddetta autentica, come "prestazione", perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso. L'argomento viene presentato dagli allievi, mediante una mappa strutturata, una presentazione digitale e/o un elaborato scritto (articolo di giornale, saggio breve, tema) in un percorso logico che ne esplicita i passaggi più significativi. Obiettivo di tale modalità è

duplice: da un lato verificare e valutare la capacità di rielaborazione logica e critica dei contenuti proposti (sapere di sapere), dall'altro verificare e valutare la capacità di elaborazione testuale e della padronanza dei mezzi digitali.

3.1) Metodologia D.A.D.

Quando attivate, sono state svolte le attività sincrone di seguito elencate (videoconferenza online con gli alunni):

- presentazione di argomenti e temi trattati
- esercitazioni
- visione di materiale video e discussione con la classe
- verifiche orali
- elaborazione di documenti condivisi su temi di approfondimento
- correzioni e valutazioni di compiti/esercizi scritti.

Le attività asincrone hanno previsto la consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento, audio lezioni e video d'approfondimento.

4) Criteri di valutazione

- La verifica è costante nei diversi momenti applicativi del modulo ed è: continua (per controllare in ogni momento la reale incidenza e l'effettivo interesse suscitato nella classe), formativa (per misurare il modulo di ogni unità affrontata e, se è il caso, per organizzare recuperi in itinere o interventi mirati a colmare lacune evidenziate); sommativa (per tracciare il bilancio dell'attività a fine modulo, valutare l'efficacia e analizzare i risultati conseguiti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza dell'azione didattica).

4.1) Tipologie di verifica D.A.D. :

- scritta (specificare la modalità): presentazione di documenti ed elaborati; test e questionari.
- orale (specificare la modalità): verifiche orali attraverso google meet.

Note:

- la presente relazione viene recepita anche per ciò che attiene all'UDA di Educazione Civica, per la quale sono state seguite le stesse indicazioni.
- Viene allegato alla presente il documento relativo a "argomenti svolti a.s. 2021-2022".

Firma

Laura Portera

CONTENUTI SVOLTI

- *Dopo i “classici”: prospettive sociologiche a confronto*

Il funzionalismo. I concetti generali. Talcott Parsons. Le teorie del conflitto. Sociologie di ispirazione marxista. Le sociologie critiche statunitensi. La letteratura della *Beat generation*. Le sociologie comprendenti. L'interesse per le microrealtà sociali. L'interazionismo simbolico. Goffman e l'approccio drammaturgico. Shutz e la prospettiva fenomenologica.

- *Dentro la società: norme, istituzioni, devianza*

Le norme sociali. Le regole della convivenza. Caratteristiche delle norme sociali. Le istituzioni.

Che cos'è un'istituzione. Le istituzioni come reti di status e di ruoli. La storicità delle istituzioni.

L'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali. La struttura delle organizzazioni: la burocrazia. La devianza. La problematica definizione di devianza. L'origine della devianza. Merton: il divario tra mezzi e fini sociali. Un nuovo sguardo sulla devianza: la *labelling theory*. Il controllo sociale e le sue forme. Gli strumenti del controllo. La modalità del controllo “totale”. Significato e storia delle istituzioni penitenziarie. La funzione sociale del carcere.

- *La società: stratificazione e disuguaglianze*

La stratificazione sociale. La nozione di stratificazione sociale. Diverse forme di stratificazione sociale. L'analisi dei “classici”. La stratificazione secondo Marx. Nuovi scenari sulla stratificazione.

La prospettiva funzionalista. La stratificazione sociale nel Novecento. La povertà. Povertà assoluta e povertà relativa. La “nuova” povertà.

- *Industria culturale e comunicazione di massa*

L'industria culturale: concetto e storia. Che cosa si intende per “industria culturale”. La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. Alcune analisi dell'industria culturale. Cultura e comunicazione nell'era del digitale. I new media: il mondo a portata di display.

- *La globalizzazione*

Che cos'è la globalizzazione? I termini del problema. I presupposti storici della globalizzazione. Le diverse facce della globalizzazione. La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. TIZ. Bauman, *La perdita della sicurezza*, p. 500 Il Protocollo di Kyoto del 1998 e gli impegni richiesti ai paesi contraenti.

- *Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni*

L'evoluzione del lavoro. La nascita della classe lavoratrice. Le trasformazioni del lavoro dipendente. Il settore dei servizi. Tra mercato e Welfare: il terzo settore. Il lavoro flessibile. La nozione di flessibilità. Dal posto fisso a quello mobile. Lo Stato sociale. Luci e ombre del Welfare State. Declino o riorganizzazione del Welfare State.

- *La società multiculturale*

Alle origini della multiculturalità. Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno.

La conquista del “Nuovo Mondo”. Flussi migratori del Novecento. La globalizzazione: persone e idee in movimento. Dall'uguaglianza alla differenza. Il valore dell'uguaglianza. Il

valore della diversità. “Nero è bello”: il caso degli afroamericani. La ricchezza della diversità. Dalla multiculturalità al multiculturalismo. I tre modelli dell’ospitalità agli immigrati. Il multiculturalismo è possibile?

- *La ricerca in sociologia*

Il sociologo a lavoro, i protagonisti della ricerca sociale, l’oggetto della ricerca, gli scopi della ricerca, lo svolgimento della ricerca: un processo circolare. Gli strumenti di indagine del sociologo, metodi qualitativi e quantitativi, i diversi tipi di osservazione, gli strumenti di inchiesta: il questionario e l’intervista, l’analisi dei documenti, gli imprevisti della ricerca sociologica.

**Il Docente
Laura Portera**

ALL.15



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA Matematica

CLASSE 5[^] sez. I

A. S. 2021-2022

RELAZIONE FINALE

Docente **Scontrino Maria Patrizia**

In servizio nell’istituto dall’anno 1995/96. In servizio nella classe dall’ 01/09/20

Disciplina d’insegnamento: Matematica.

Cl. di conc. d’appartenenza: A049.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n° ore sett. x 33)

Libro di testo adottato:

“NUOVA MATEMATICA A COLORI” vol. 5 - Autore: Leonardo Sasso. Casa Editrice: PETRINI.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi conseguiti:

1) Sviluppare le capacità logico-intuitive

- 2) Abituare alla matematizzazione di semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari.
- 3) Dimostrare le proprietà di figure geometriche.
- 4) Sviluppare le capacità di ragionamento coerente.

Competenze sviluppate:

- 1) Utilizzo consapevole delle tecniche e delle procedure di calcolo studiate.
- 2) Acquisizione di un linguaggio specifico e rigoroso.
- 3) Sviluppo dell'intuizione geometrica nel piano cartesiano.
- 4) Saper tradurre problemi geometrici nel piano e risolverli per via analitica.
- 5) Acquisire consapevolezza dei legami tra gli argomenti della matematica studiati.
- 6) Comprensione ed utilizzo dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica

Metodologie:

Per ottimizzare il processo di insegnamento-apprendimento ho fatto ricorso a strategie e a tecniche che hanno suscitato, nel complesso, l'interesse degli allievi ed hanno contribuito all'acquisizione delle competenze specifiche da parte degli alunni. Ho trattato i diversi argomenti procedendo con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi, utilizzando un linguaggio chiaro e di facile comprensione. Sono state adottate iniziative di potenziamento: applicazioni delle tecniche operative, adeguato uso degli strumenti di lavoro, problemi strutturati, lavori di gruppo.

Ho cercato di coinvolgere la classe in discussioni sugli argomenti trattati tramite domande guidate ed anche affrontando problemi ed esercizi in modo da trovarne insieme la soluzione.

Ho cercato di recuperare gli alunni che hanno trovato difficoltà con esercitazioni semplificate, lavori individuali e di gruppo. Le attività sono state svolte sia in presenza sia a distanza (in modalità sincrona o asincrona).

Verifiche e criteri di valutazione:

Per la verifica formativa, finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Controllo del lavoro svolto a casa.
- ✓ Test oggettivi e questionari.
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o ad inizio della successiva.
- ✓ Colloqui.
- ✓ Risoluzione guidata di esercizi e problemi.

Relativamente alla verifica sommativa che consente di accertare e di registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni modulo o di ogni unità didattica mi sono avvalsa di compiti in classe, di interrogazioni orali e di questionari.

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza e delle conoscenze acquisite in ordine agli obiettivi fissati. Sono state inoltre oggetto di valutazione: l'impegno e l'interesse personale, la capacità individuale, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le competenze specifiche e la partecipazione alle attività DAD (secondo la tassonomia approvata dal CdC).

Faccio presente, inoltre, che nell'attribuzione dei voti mi sono attenuta ai criteri fissati nella riunione di Dipartimento al fine di uniformare il criterio di valutazione all'interno dell'Istituto.

Maria Patrizia Scontrino

PROGRAMMA SVOLTO

Le funzioni

Le funzioni e la loro classificazione.

Le funzioni numeriche.

La ricerca del campo di esistenza o dominio di una funzione.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche.

Funzioni pari e dispari: simmetria di una funzione.

Intersezione di una funzione razionale con gli assi cartesiani.

Funzioni crescenti, decrescenti, monotone.

Positività di una funzione razionale.

I limiti delle funzioni.

Gli intorni di un punto: destro, sinistro e completo; intorno circolare.

Concetto di limite di una funzione.

Il limite finito di una funzione in un punto.

Il limite infinito di una funzione in un punto.

Il limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito.

Il limite più o meno infinito per x che tende a più o meno infinito.

I teoremi sui limiti (solo enunciati): teorema di unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto.

Le operazioni sui limiti.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti.

Le funzioni continue in un punto ed in un intervallo.

Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.

Eliminazione delle forme indeterminate: zero su zero, più infinito meno infinito, infinito su infinito.

I punti di discontinuità di una funzione: di prima, di seconda e di terza specie o eliminabile.

Il rapporto incrementale di una funzione.

La derivata di una funzione.

Funzione derivabile in un punto e in un intervallo.

Retta tangente al grafico di una funzione.

Punti stazionari.
Continuità e derivabilità.
Le derivate fondamentali delle funzioni algebriche.
Il calcolo delle derivate delle funzioni algebriche.
I teoremi sulle funzioni derivabili (solo enunciato): De L'Hospital
Punti di non derivabilità.
Lo studio delle funzioni.
Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.
I massimi, i minimi e i flessi delle funzioni.
La concavità di una funzione.
Le derivate successive alla prima e lo studio delle funzioni.
Gli asintoti: orizzontali, verticali ed obliqui.
Lo studio delle funzioni razionali intere e fratte.

Maria Patrizia Scontrino

ALL.16

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA : LINGUA INGLESE CLASSE : V I Liceo Economico Sociale

Anno scolastico 2021/ 2022 Docente: Giuseppa Impellizzeri

Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe : 99 ORE

Ore di lezione effettivamente svolte : 63 (fino al giorno 06/05/2022)

Motivazione per le ore non svolte : attività programmate dalla scuola per le classi quinte ,
prove Invalsi , assenze della docente per malattia.

Libro di testo in uso : “Step into social studies” Revellino Schinardi Tellier, Clitt

“Complete Invalsi” Helbling languages

Oltre al libro di testo, ci si è avvalsi di ricerche sul web , video e approfondimenti da altri testi .

Attività didattica e obiettivi conseguiti:

Il percorso didattico proposto è stato finalizzato sia al potenziamento della competenza comunicativa generale che all'ampliamento di competenze e conoscenze linguistiche relative alla micro- lingua. La selezione delle tematiche e dei testi da proporre agli alunni è stata effettuata tenendo conto della specificità dell'indirizzo, dei collegamenti

pluridisciplinari, della pregnanza dal punto di vista culturale e valoriale. Pertanto sono stati letti e analizzati testi letterari e non letterari relativi a tematiche economico-sociali quali lavoro, diritti umani, globalizzazione, ambiente e sviluppo economico, istituzioni politiche. Si è cercato, inoltre, di sviluppare negli alunni il gusto estetico e la sensibilità verso la letteratura attraverso l'approccio al testo poetico e narrativo e la presentazione di alcuni dei movimenti culturali e degli autori più significativi della letteratura dell'800 e del 900 . Rispetto alla programmazione iniziale, poichè il gruppo classe si è impegnato in modo discontinuo evidenziando eterogeneità nei tempi di apprendimento e nella motivazione allo studio, si è reso indispensabile operare delle scelte e rimodulare il percorso sia relativamente agli autori che ai testi da analizzare. Si è ,pertanto, concentrato il lavoro sui nuclei essenziali e imprescindibili della disciplina, coinvolgendo gli studenti in attività che puntassero al potenziamento delle competenze e all'approfondimento dei contenuti acquisiti . Gli obiettivi sono stati conseguiti in maniera diversificata in relazione alle capacità , alle competenze e conoscenze linguistiche e all'impegno individuale. Una parte degli alunni ha mostrato partecipazione attiva alle lezioni e un impegno maturo e responsabile raggiungendo una preparazione linguistica buona e una competenza comunicativa soddisfacente; altri hanno raggiunto livelli sufficienti di conoscenza e competenza ; qualcuno continua ad evidenziare carenze nelle conoscenze e difficoltà nell'espressione e nella rielaborazione , per impegno incostante e superficiale.

Competenze sviluppate :

In rapporto alle abilità linguistiche , e a diversi livelli, gli alunni sanno:

esprimersi in diverse situazioni di vita sociale

comprendere il senso generale e i particolari significativi di un testo scritto e orale relativo a tematiche sociali

rispondere a domande sui testi letti

riassumere il contenuto di un testo letto e compreso in precedenza

produrre testi scritti e orali di tipo descrittivo e narrativo utilizzando forme linguistiche adeguate dal punto di vista formale e comunicativo

leggere e comprendere gli aspetti fondamentali di un testo letterario

contestualizzare un testo letterario o un autore

mettere in relazione le conoscenze disciplinari con altre appartenenti a diversi ambiti disciplinari

esprimere opinioni sulle tematiche affrontate con linguaggio semplice

Metodologie :

Organizzazione modulare dell'attività didattica

approccio funzionale- comunicativo

lezioni interattive relative all'analisi dei testi

apprendimento cooperativo e lavori di gruppo

uso di materiale autentico

utilizzo della piattaforma Google classroom

Verifiche effettuate e criteri di valutazione :

Il percorso di apprendimento degli studenti è stato quotidianamente monitorato attraverso verifiche in itinere svolte con conversazioni in classe sulle tematiche trattate e controllo frequente dei compiti, ma anche dibattiti di gruppo e verifiche scritte. Per la valutazione finale si terrà conto del percorso di crescita complessiva dello studente, del profitto in termini di competenze , conoscenze e capacità, dell'impegno individuale , della partecipazione e del senso di responsabilità .

Trapani, 06/05/2022

La docente: Giuseppa Impellizzeri

Programma svolto:

MODULO 1 : The Age of Revolutions

Historical and social background: the American Revolution and the Declaration of American

Independence; the Industrial Revolution; working conditions during the Industrial Revolution

-Culture: The Romantic age: themes and ideas: feeling vs rationality, the role of imagination, nature, individualism, the artist's mission.

- W. Wordsworth : life, works, main themes (nature, childhood, idea of poetry) Lyrical Ballads: the Romantic Manifesto

“I wandered lonely as a cloud” : guided analysis

“My heart leaps up” : text analysis

-The Romantic novel

-The Sublime

- Gothic fiction

- Mary Shelley: life, works, themes

-Frankenstein: plot and meaning

-“The creation of the monster”: text analysis

MODULO 2: International organisations and global issues

-The UK and its institutions: a constitutional monarchy

-The Crown

- Parliament and government
- The USA and its institutions:the Constitution
- The political structure
- Election of the President of the United States
- The United Nations
- The Universal Declaration of human rights

MODULO 3 : Society and literature in the Victorian age

- The Victorian age: historical and social background; moral values; the Victorian compromise
- Charles Dickens: life, works, themes, settings, style
- Hard times : “ Coketown” text analysis
- Utilitarianism in Hard Times

MODULO 4: Social issues

- Globalization
- Environment and sustainable development
- Multiculturalism and social conflicts

MODULO 5: Literature in the 90's

- The Cold War
- George Orwell: life, works, main themes
- Nineteen Eighty-four : plot, meaning
- ”Big Brother is watching you”. text analysis
- “The destruction of words” : text analysis

Trapani, 06/05/2022

LA DOCENTE Giuseppa Impellizzeri

ALL.17

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA LINGUA FRANCESE **CLASSE** 5[^] I **a.s.** 2021/22

Indirizzo LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Docente VITA SIMONE **Cl. di conc** A 46.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 99 (n°3 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte ..90

Libri di testo: *Harmonie Littéraire-Europass; Promenades-Europass; Eiffel en Ligne-Boutégège.*

ATTIVITÀ DIDATTICA

La classe V sez. I, composta da 21 alunni, presenta individualità diverse per interessi e capacità. Sensibile, nel complesso, ai doveri scolastici, ha partecipato al dialogo educativo con frequenza quasi regolare e il livello di socializzazione e di crescita personale può ritenersi discreto. Sul piano didattico, la preparazione globale, risulta così evidenziata: un gruppo di alunni dotato di buona capacità di analisi e di sintesi è assiduo nell'applicazione allo studio e, si è distinto per il raggiungimento di obiettivi complessi quali lo sviluppo di abilità argomentative e dialettiche, nonché di rielaborazione autonoma degli argomenti trattati; un altro, con una preparazione di base meno solida, a causa di un impegno e un interesse discontinui e un metodo di studio non sempre ordinato, non ha sviluppato pienamente le potenzialità di cui in possesso; un terzo gruppo, infine, nonostante presenti ancora qualche incertezza di carattere espositivo è riuscito grazie agli interventi didattici a superare le difficoltà di comunicazione e a conseguire gli obiettivi minimi della programmazione.

Interventi di recupero aggiuntivo sono stati spalmati nel corso dell'intero anno scolastico e si inseriscono naturalmente nella prassi didattica di revisione, chiarimento, ripetizione, progressiva autonomia espositiva. Per gli allievi con carenza formativa nel primo quadrimestre si è previsto lo studio individuale con la disponibilità dell'insegnante a fornire materiale per lo studio e ad aiutare gli allievi con difficoltà.

1) Obiettivi conseguiti: Il percorso didattico proposto è stato finalizzato sia al potenziamento delle conoscenze e competenze linguistiche di base sia alla comprensione e all'acquisizione di linguaggi specifici attraverso l'approccio a varie tipologie testuali tra cui anche il testo di argomento storico-letterario e di argomento socio-economico . La classe ha seguito con interesse e motivazione seppur in qualche caso con alcune difficoltà.

2) Competenze sviluppate: La maggior parte degli alunni ha dimostrato, usando la lingua francese di saper parlare di eventi, presenti e passati; esporre correttamente le proprie conoscenze e opinioni sugli argomenti trattati.

La maggior parte degli alunni ha partecipato adeguatamente al dialogo educativo e si è mostrata interessata e motivata.

3) Metodologie: Metodo di insegnamento (lezione frontale, lezione interattiva [lezione-discussione] lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, ecc.) Sono state utilizzate la lezione frontale e la lezione interattiva, inoltre sono stati costantemente corretti i lavori assegnati per casa per migliorare l'espressione scritta. Mezzi e strumenti di lavoro (sussidi didattici utilizzati): I testi in adozione e inoltre sono stati forniti agli studenti testi e materiali per approfondire alcuni argomenti di letteratura e civiltà.

4) Verifiche effettuate e criteri di valutazione: La valutazione è avvenuta tramite le apposite griglie elaborate dai docenti del dipartimento. Le verifiche hanno mirato ad accertare le acquisizioni

degli elementi linguistici e uno sviluppo armonico delle quattro abilità integrate. L'alunno è in grado di esprimersi in maniera semplice, ma sostanzialmente corretta, su argomenti di tipo letterario e socio-economico, dimostrando sufficienti capacità di analisi, di collegamento e di rielaborazione dei testi presi in esame, riuscendo ad inquadrarne le tematiche principali, anche se talora in via essenziale.

Trapani li, 04/05/2022

Docente
Vita Simone

Contenuti svolti

Contenus de civilisation-

Lectures choisies concernant quelques aspects socio-économiques de la civilisation française.

- Découvrir l'économie : 1) Structure de l'économie française ; 2) Le secteur primaire – secondaire – tertiaire.
- La France Républicaine;
- La Mondialisation ;
- Pour ou contre la Mondialisation
- Les institutions de l'Etat ;
- La France et l'Union Européenne ;
- Le défis de l'économie;
- L'écologie, un problème toujours plus d'actualité ;
- La Famille ;
- La Femme dans la société française depuis les années 50 ;
- L'immigration et la discrimination ;
- Le Sport.

Contenus de l'histoire de la littérature

• Le XIXème siècle: aperçu historique, économique et social «le mal du siècle» - Le héros romantique - Le Romantisme: origines et principes- Le rôle du poète romantique: Lamartine « Le Lac » et V. Hugo- Hugo romancier et auteur de théâtre - Le Réalisme: Balzac «la Comédie humaine»- Flaubert «le bovarysme»- Le Naturalisme: E. Zola « L'affaire Dreyfus » ; Symbolisme - Baudelaire: «Les fleurs du mal» - Le rôle du poète – Le spleen Baudelaire et la théorie des «Correspondances»-

DOCENTE: Vita Simone

ALL.18

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: **Fisica** CLASSE : 5 a sez. I LES

Docente: Gervasi Giovanni

In servizio nell'Istituto e nella classe dall'anno 2021/2022

Cl. di concorso d'appartenenza A27 Matematica e Fisica

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (nr. 2 ore sett. x 33)

Libri di testo: Sergio Fabbri e Mara Masini, “Fisica, storia, realtà e modelli per il quinto anno”, SEI

Attività didattica:

La classe quinta sez. i è costituita da 21 alunni, tutti regolarmente frequentanti. Fra questi, tre alunne presentano un disturbo specifico dell'apprendimento, mentre un alunno segue una programmazione differenziata con il docente di sostegno e assistente alla comunicazione.

Il gruppo classe proviene da due anni dove lo studio della fisica è stato fortemente penalizzato dalla pandemia e dalla conseguente attivazione di DAD e DDI che hanno inciso non poco sulle attività didattiche e che hanno costretto spesso a rivedere argomenti degli anni precedenti.

Dopo le iniziali difficoltà organizzative, la classe ha continuato a rispondere alle azioni educative con attenzione nelle attività proposte in classe ma con impegno differenziato nelle consegne a casa, che per alcuni alunni sono state inadeguate rispetto alle esigenze didattiche. Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha mai evidenziato problemi particolari, in quanto gli alunni hanno mantenuto un comportamento sempre corretto.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso, la classe ha conseguito la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.

Competenze sviluppate:

Saper affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Metodologie:

La programmazione ha subito modifiche ed è stata adattata alle esigenze e ai ritmi di apprendimento della classe e risulta leggermente ridotta di alcuni contenuti rispetto a quanto previsto dalla programmazione iniziale.

Le difficoltà iniziali di cui sopra e lo scarso impegno a casa hanno limitato la possibilità di approfondimenti di alcune parti di programma, che sono state quindi trattate in maniera più superficiale rispetto a quanto voluto.

Ciononostante, gli alunni hanno potenziato le loro competenze fisico-matematiche. Il profitto conseguito è stato corrispondente all'impegno profuso e alle singole capacità. Ne

conseguono che alcuni alunni, sempre attivi e propositivi, hanno ottenuto buoni risultati, mentre altri, che hanno studiato con poca regolarità, hanno raggiunto un profitto non sempre sufficiente.

Il recupero è stato attuato durante tutto l'anno scolastico, qualora si sono notate gravi carenze che costituivano un forte impedimento perché si avanzasse nell'apprendimento. Oltre al periodo fra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre dedicato specificatamente alla pausa didattica, comunque spesso si è reso indispensabile fare una pausa per richiamare/chiarire argomenti precedenti. In caso d'attuazione, le modalità di svolgimento sono state accuratamente programmate dal Consiglio di Classe che ha fissato delle attività finalizzate a colmare le lacune di base, migliorare le competenze specifiche, migliorare le capacità d'analisi, sintesi e rielaborazione, superare le difficoltà operative, migliorare il grado d'autonomia, motivare allo studio e suscitare nuovi interessi. La metodologia ha fatto ricorso ad un tipo di lezione di facile comprensione arricchita di stimoli che ha accresciuto l'interesse. Oltre all'uso di mezzi audiovisivi, computer e lavori di gruppo, si sono coinvolti positivamente gli studenti migliori, affidando loro il ruolo di "tutor" nei confronti dei compagni in difficoltà.

L'approfondimento, riferito agli allievi non destinatari del recupero, è stato finalizzato all'accrescimento delle conoscenze e competenze di base, al miglioramento della preparazione generale e al conseguimento di abilità di risoluzione di esercizi specifici, di risoluzione di un problema, di motivazione alla ricerca. La metodologia ha fatto ricorso a conversazioni collettive e discussioni guidate.

I rapporti con le famiglie hanno avuto luogo esclusivamente attraverso incontri telematici su Meet oppure tramite comunicazioni attraverso il registro elettronico e via mail. In generale, questi rapporti, seppur rari, sono stati molto cordiali e improntati alla collaborazione reciproca.

Verifiche effettuate e criteri di valutazione:

Le verifiche sono state scritte, orali e digitali per mezzo di moduli google. La valutazione ha tenuto conto, oltre che del livello di competenza comunicativa raggiunto, anche dei vari livelli di partenza, dell'impegno profuso nello studio e del grado di partecipazione alle attività didattiche in presenza e a casa.

PROGRAMMA SVOLTO

LA GRAVITAZIONE UNIVERSALE

I modelli del cosmo, le leggi di Keplero, legge di gravitazione universale;

LAVORO ED ENERGIA

Potenza, energia cinetica, energia potenziale gravitazionale, energia potenziale elastica;

I PRINCIPI DI CONSERVAZIONE

Principio di conservazione dell'energia meccanica, Conservazione della quantità di moto, Urti;

LA TEMPERATURA

Scala Kelvin, equilibrio termico, interpretazione microscopica e macroscopica, dilatazione termica;

IL CALORE

Calore specifico, capacità termica, caloria, propagazione del calore, cambiamenti di stato;

LEGGI DEI GAS

La legge di Boyle e Mariotte, prima e seconda legge di Gay-Lussac, principi della termodinamica;

FENOMENI ELETTROSTATICI

Cariche elettriche, struttura dell'atomo, conduttori e isolanti, legge di Coulomb, costante dielettrica;

CAMPI ELETTRICI

Rappresentazione di un campo elettrico, energia potenziale elettrica, condensatori;

CIRCUITI ELETTRICI

Corrente elettrica, effetto Joule, leggi di Ohm, resistenze in serie e in parallelo;

CAMPI MAGNETICI (CLIL)

Campo magnetico terrestre, le esperienze di Oersted e Ampere, forza di Lorentz, solenoide, motore elettrico;

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La legge di Faraday-Neumann, equazioni di Maxwell, onde elettromagnetiche, spettro elettromagnetico, la luce.

Trapani, lì 02 maggio 2022

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Geruasi

ALL.19

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Disciplina: Religione

Classe: 5I - N.A.10 ANNO SCOLASTICO 2020/21 Prof.ssa Adorno Rosalia Patrizia

In servizio nell'istituto dall'anno 2012/13 , nella classe dall'inizio dell'anno scolastico

Classe di concorso. d'appartenenza legge 186/2003;DDG del 02/02/2004

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33.

Ore di lezione effettivamente svolte 28

Libro di testo adottato: "SULLA TUA PAROLA" G. Marinoni e C. Cassinotti DEAScuola

La classe, costituita da 10 alunni, 8 femmine e 2 maschi, si presenta eterogenea sia per quanto

riguarda la motivazione e l'interesse che per l'impegno che è stato puntuale per alcuni, non sempre adeguato per altri, sia nell'attività didattica in presenza che in quella a distanza.

La classe è stata sempre stimolata ad una partecipazione attiva affinché le lezioni potessero essere coinvolgenti ed interessanti, alcuni alunni hanno interagito spontaneamente, mentre altri solo se sollecitati .

Gli argomenti trattati sono stati diversi, alcuni più vicini all'esperienza dei giovani in crescita o di attualità, altri più di conoscenza e cultura religiosa. La classe ha maturato buona disponibilità nel seguire e nell'esprimere il proprio pensiero in riferimento ai contenuti proposti.

Attività didattica:

1) Obiettivi conseguiti :

- Maturazione della partecipazione al dialogo scolastico
- Comprensione e rispetto delle diverse posizioni che le persone assumono in materia etica - religiosa;
- Conoscenza delle problematiche legate al confronto tra istanze laiche e senso cristiano della vita.
- Capacità di valutare i fatti della vita personale e sociale alla luce del fatto cristiano.

2) Competenze sviluppate

- Acquisizione della capacità di rilevare valori
- Utilizzazione della terminologia specifica
- Accettazione delle opinioni altrui
- Produzione di riflessione sui contenuti etico\sociale

3) Metodologie

La metodologia si è fondata sulla partecipazione attiva degli alunni, perciò si è favorito il dialogo, il confronto in classe, il dibattito guidato.

Le lezioni sono state svolte utilizzando : brevi lezioni frontali introduttive e conclusive; lettura a voce alta di un brano, con domande d'approfondimento, lavoro di gruppo,

presentazione orale di una tematica da parte degli allievi, ricerche in internet, visione di video con relativo dibattito.

Durante la DAD si è favorito la lettura e la riflessione di articoli relativi al momento storico al fine di favorire l'informazione e la formazione del pensiero critico.

4) **Verifiche e criteri di valutazione**

Nelle verifiche, realizzate sia in itinere che a completamento dell'UD, si è proceduto alla compilazione di mappe concettuali, colloqui orali. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno,

dell'interesse, della partecipazione e del raggiungimento degli obiettivi

Trapani 04 maggio 2022.

L'insegnante

Prof.ssa Rosalia Patrizia Adorno

PROGRAMMA SVOLTO

1. Le Religioni

Monoteismo e politeismo, animismo, panteismo e rivelazione, agnosticismo e ateismo.

L'Ebraismo

L'Islamismo

Il cristianesimo

Il Buddhismo

L'induismo

dialogo interreligioso, video dell'incontro tra i capi religiosi, Roma 20-10-2020

Cosa dice la Costituzione Italiana

La Chiesa Cattolica e le principali religioni Nostra Aetate nn.2,3,4.

Laicità una garanzia per la religione

Dall'Enciclica "Fratelli Tutti" n. 271. 277. 278. 279. 281-282

2. La vita

Il rispetto della vita umana

I primi 10 articoli della "Dichiarazione dei Diritti Umani"

I diritti dei bambini video

Le offese alla dignità umana, la tratta degli esseri umani

Video suor Rita Giarretta presenta "Casa Rut" l'accoglienza delle donne vittime della tratta

Lettura dell'articolo : "Dalla strada alle passerelle di alta moda: la storia incredibile delle giovani

tessitrici della Cooperativa NewHope"

3. Un mondo più giusto

Il senso dello stato e il valore della politica

Democrazia e dittature

La laicità dello stato e il ruolo della religione

Dall'Enciclica "Fratelli tutti" n.155.156. 157. 158. 159. 160.161

Economia e dignità dell'uomo

Il Commercio equo e solidale Economia e dignità

La Banca etica

Lecture:

- "Crisi di nervi" di A. D' Avenia Corriere della Sera del 15-09-2020

Il docente

Rosalia Patrizia Adorno

ALL.20

I.S. Rosina Salvo - Trapani

Liceo Economico Sociale

RELAZIONE FINALE

Materia : **SCIENZE Motorie** A.S. 2021/2022

Classe: V sez. I Indirizzo Economico Sociale Quadro orario: 30 ore Numero di allievi: **21**

Gli alunni della Quinta sez .I hanno mostrato un atteggiamento maturo e corretto dal punto di vista disciplinare .Nel gruppo classe è presente un alunno diversamente abile Monticciolo Davide seguito per 18 ore dall'insegnante di sostegno e dalla assistente alla comunicazione..... I livelli di conoscenza dei singoli alunni sono stati rilevati mediante test d'ingresso perché sono docente di scienze motorie solo da quest'anno. Pertanto il test mi ha dato le informazioni necessarie ad accertare il livello dei prerequisiti e delle capacità motorie. Gli alunni, anche se in maniera diversa, hanno evidenziato prerequisiti motori abbastanza soddisfacenti. L'insegnamento delle Scienze motorie e sportive, ha costituito un prezioso contributo per la formazione degli studenti e all'apprendimento di competenze indispensabili per una crescita sana e armonica della persona; pertanto, al termine del percorso liceale gli alunni hanno:

- - acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;
- - consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;

- - raggiunto un completo sviluppo corporeo e un incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;
- - acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali;
- - sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.
- - affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.
- - acquisito una conoscenza e un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

.1.2. Fonti di rilevazione dei dati

× **tecniche di osservazione pratica**

× **colloqui con gli alunni**

× **verifiche test motori, test scelta multipla, interrogazioni**

3. Quadro delle competenze

Articolazione di conoscenze, abilità e competenze in unità di apprendimento in relazione alle competenze chiave di cittadinanza attiva

U. A. 1 Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.

L'organizzazione del corpo umano: le cellule, i tessuti, lo scheletro, i muscoli, i sistemi energetici, le articolazioni, le leve, gli apparati.

| Competenze | Abilità | Conoscenze | Prodotti | Tempi |
|---|--|---|--|--|
| <p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p> | <p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p> | <p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p> | <p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p> | <p>settembre – ottobre- novembre- dicembre</p> |

U.A.2 il linguaggio specifico nello sport

Sport di squadra: la pallavolo e il Basket storia gioco, regole e fondamentali

| Competenze | Abilità | Conoscenze | Prodotti | Tempi |
|---|--|---|--|------------------------------------|
| <p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p> | <p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p> | <p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p> | <p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p> | <p>- Gennaio- febbraio</p> |

U.A. 3. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica

| Competenze | Abilità | Conoscenze | Prodotti | Tempi |
|---|--|--|--|----------------------------|
| <p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le</p> | <p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei</p> | <p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> | <p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p> | <p>Febbraio -marzo</p> |

| | | | | |
|---|---|---|--|--|
| norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso. | giochi sportivi e degli sport individuali. Adottare un sano stile di vita. | Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione | | |
|---|---|---|--|--|

U.A. 4. Sport individuali: la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica; La ginnastica aerobica

Il Badminton

| Competenze | Abilità | Conoscenze | Prodotti | Tempi |
|---|---|---|--|---------|
| <p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p> | <p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici.</p> <p>Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p> | <p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p> | <p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p> | Aprile- |

U.A. 5. Salute e benessere; il doping, l'uso di sostanze stupefacenti, l'alcol.

| Competenze | Abilità | Conoscenze | Prodotti | Tempi |
|--|--|--|--|--------|
| <p>Svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità.</p> <p>Utilizzare gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta.</p> | <p>Percezione, consapevolezza ed elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. Assumere posture corrette a carico naturale.</p> <p>Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica.</p> | <p>Conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le capacità condizionali; riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo.</p> <p>Conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva.</p> <p>Conoscere gli aspetti</p> | <p>Mappe concettuali</p> <p>Test a risposta multipla</p> <p>Verifiche pratiche e orali</p> | maggio |

| | | | | |
|--|---|---|--|--|
| <p>Conoscere e praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali.</p> <p>Conoscere il proprio corpo e la propria condizione fisica, le norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni e del primo soccorso.</p> | <p>Organizzare la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici.</p> <p>Praticare in modo essenziale e corretto dei giochi sportivi e degli sport individuali.</p> <p>Adottare un sano stile di vita.</p> | <p>essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport</p> <p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso e dell'alimentazione</p> | | |
|--|---|---|--|--|

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Hanno consolidamento e sviluppo di ogni esperienza motoria vissuta.
- Hanno ampliato delle capacità coordinative, condizionali per la realizzazione di movimenti complessi
- Hanno sviluppato delle propensioni individuali a coprire ruoli specifici negli sport proposti.
- Sono stati in grado di collaborare con gli Insegnanti e organizzare il lavoro comune.
- Sono in grado di utilizzare le conoscenze per trasferirle in altri ambiti.
- Hanno acquisito la conoscenza e uso del linguaggio specifico della Disciplina.

In riferimento all'ed. civica abbiamo sviluppato le tematiche inerenti i seguenti argomenti, **Salute e benessere agenda 2030 ; trattando soprattutto il concetto di salute,(patrimonio genetico,ambiente sociale,ambiente fisico,prevenzione) i rischi della sedentarietà (causata anche dal COVID19),l'importanza del riposo, le dipendenze,l'uso e l'abuso di sostanze tossiche, stupefacenti e , di alcol**

La relazione in essere non può comunque non tenere conto che la programmazione iniziale è stata adattata alle situazioni di distanziamento fisico e delle lezioni avvenute in DAD e DDI durante tutto il primo quadrimestre , pertanto mi sono organizzata, nei tempi e modi considerati idonei, seguendo le linee guida della DDI.

Nel caso della DAD ho utilizzato le piattaforme digitali condividendo , con la classe, gli argomenti scelti sotto forma di video lezioni in maniera sincrona e asincrona, inviando link, materiale vario tenendo presente, per quanto possibile il rapporto di 1 lezioni sincrone e 1 asincrona.

CONTENUTI delle attività

Febbraio/Marzo/aprile/maggio

- Attività motorie e sportive, esercizi eseguiti individualmente a carico naturale e non, per consolidare, incrementare e potenziare le capacità condizionali e coordinative.

Esercizi di forza, resistenza, velocità, con adeguata mobilità articolare eseguiti a corpo libero, con l'utilizzo di attrezzi piccoli e grandi . Esercizi con carico. Esercizi a blocchi.

. Tecnica di sviluppo di alcuna specialità di atletica leggera .

-Approfondimenti con analisi tecnica e tattica sulle discipline sportive individuali e di squadra: Atletica Leggera, Tennistavolo, Badminton, Pallacanestro, Pallavolo e Calcio

-Conoscenza degli stili di vita

MEZZI

Materiale disponibile in palestra (grandi e piccoli attrezzi).

VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza, del singolo e della classe, e delle capacità acquisite. attenzionando in modo particolare: il numero delle assenze, e la loro ricaduta sul profitto e sul credito scolastico, l'impegno, la partecipazione, l'interesse, la quantità e la qualità dei contenuti appresi, le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica, le competenze specifiche, così come riportato nella "griglia di valutazione" allegata al P.T.O.F. La valutazione è stata in ogni caso, "volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento". Ogni singola valutazione è stata puntualmente portata a conoscenza degli alunni. E' stato importante valutare la differenza fra il livello delle abilità motorie precedente al lavoro svolto e il livello acquisito al termine dell'apprendimento. Questa differenza è stata indice di quanto il lavoro svolto, unito allo sviluppo fisiologico del soggetto, abbia migliorato il livello

delle abilità e della motricità degli alunni.

Oltre ad una attenta osservazione sistematica dei processi di apprendimento e miglioramento, si sono

Proposte prove oggettive.

Le verifiche sono state effettuate per conoscere i livelli di abilità di ogni singolo alunno, il grado della tecnica specifica raggiunta e il livello delle conoscenze.

Non secondari è stato il livello di motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrati dagli alunni.

La valutazione motoria è stata effettuata con:

- test motori specifici
- esecuzione tecnica del gesto richiesto
- l'aspetto tecnico-sportivo, attraverso l'esecuzione di gesti e movimenti propri di una determinata disciplina sportiva
- la qualità della partecipazione e dell'impegno dimostrati.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento socio-relazionale, ho proceduto con l'osservazione sistematica dei singoli alunni sui seguenti aspetti:

- partecipazione alle attività proposte,
- interesse per le attività proposte,
- rispetto delle regole,
- collaborazione con compagni.

Il livello di sufficienza è stato dato dal raggiungimento dello standard minimo richiesto.

• **METODO**

- Gli elementi metodologici hanno consentito il processo educativo del corpo. La presa di coscienza e la
- conseguente consapevolezza degli alunni, anche se esercitate solo in occasione dell'apprendimento di una
- specifica abilità, possono diventare un modello generale di trasferimento di conoscenze e capacità atte

- a promuovere la costruzione di adeguati stili di vita. E' stato quindi importante acquisire esperienze e
- cercare soluzioni e modalità personali di apprendimento accettando l'errore (problem solving);
- sicuramente è stata facilitata la comprensione e l'osservazione dell'attività incoraggiando gli alunni a
- scoprire le modalità di adattamento e la soluzione del compito, accentuando come strategia didattica
- alcuni aspetti come i punti di riferimento spazio-temporali, indicazioni tecniche precise, ecc.
- L'approccio è avvenuto attraverso la valutazione di semplici test d'ingresso che mi hanno consentito di
- programmare il lavoro dell'anno scolastico e di predisporre interventi in itinere per consentire agli
- alunni di effettuare una attività motoria adeguata alle reali possibilità di ciascuno.
- Le attività sono state proposte attraverso:
 - lavori di gruppo e assegnazione dei compiti,
 - secondo il principio della complessità crescente articolando il percorso dal semplice al complesso, dal
- facile al difficile;
- -con lezioni frontali;
 - con un approccio globale, limitando gli interventi di tipo analitico alle situazioni di maggior complessità
- quando si presentino particolari difficoltà da parte di singoli alunni o di piccoli gruppi;
 - attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano
- situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Trapani li 07/05/2022

Maria Angela Miceli

ALL.21

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: STORIADELL'ARTE CLASSE5^I LES

a.s.:2021/22

Docente: La Mantia Iris Domenica Maria

Libri di testo adottati: "CONTESTI D'ARTE 3": Dal Neoclassicismo a oggi

ATTIVITÀ DIDATTICA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, nel complesso, ha acquisito un bagaglio di conoscenze adeguate in merito ad autori, opere, movimenti artistici e loro collocazione spazio-temporale. Gli alunni hanno studiato con continuità, ampliando le conoscenze acquisite e affinando progressivamente il metodo di

studio. La programmazione iniziale ha subito qualche variazione rispetto a quanto programmato.

COMPETENZE

Gli alunni hanno mostrato senso di responsabilità, acquisendo un uso del linguaggio specifico inerente all'analisi e il commento dell'opera descritta, nonché all'elaborazione e riflessione personale e in maniera diversificata.

CAPACITA'

Complessivamente sono più che buone le capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti; di osservazione e analisi di un'opera nei suoi molteplici livelli di lettura (iconografico, iconologico, tecnico, stilistico), riconoscendone i presupposti teorici o filosofici, il significato culturale attraverso un metodo di lettura critica.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione interattiva;
- Discussioni tematiche di approfondimento sui vari argomenti trattati.

STRUMENTI

- Libro di testo;
- Proiettore multimediale e/o LIM per la visualizzazione di lezioni, immagini e contenuti tematici;
- Classroom: piattaforma utilizzata per l'invio dei materiali e/o collegamenti in DAD per accertati casi di positività da Covid-19.

VERIFICHE

- Verifiche orali. La verifica orale consiste in un colloquio con specifiche domande guida e/o con domande a risposta aperta. Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in presenza per la maggior parte degli alunni; attraverso l'uso della piattaforma Meet in caso di alunni positivi al Covid-19.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, sulla base di quanto inizialmente indicatone nel Piano di Lavoro del dipartimento di Storia dell'Arte e a seguito all'introduzione della didattica a distanza:

- conoscenza dei contenuti;
- esposizione dei suddetti contenuti;
- capacità di confronto, analisi e sintesi attraverso la rielaborazione personale;
- partecipazione alle videolezioni;

□ interesse verso i vari argomenti proposti.

Trapani, li 04/05/2022

La Docente

La Mantia Iris Domenica Maria

PROGRAMMA SVOLTO DI “STORIA DELL’ARTE”

Classe 5I

DOCENTE: La Mantia Iris Domenica Maria

IL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e culturale;

Winckelmann;

Antonio Canova: Dedalo e Icaro, Amore e Psiche, Ercole e Lica, Ritratto di Paolina Borghese, Monumento funebre a Maria Cristina d’Asburgo;

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Deposizione, Ritratto di Madame Récamier;

Jean-Auguste-Dominique Ingres: Sogno di Ossian, La Grande Odaliska; Ritratto di Monsieur Bertin;

David e Ingres: Ritratti di Napoleone;

L’architettura Neoclassica: Cenotafio di Newton, Teatro alla Scala di Milano.

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali;

C. D. Friedrich: Abbazia nel Querceto, Viaggiatore sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza;

W. Turner: Il Tamigio sotto il ponte di Waterloo, I Negrieri buttano in mare morti e moribondi-Tifone in arrivo;

Il Vedutismo e la Scuola di Posillipo;

F. Goya: Volo delle streghe, Fucilazione del 3 Maggio 1808, Saturno che divora i suoi figli;

T. Géricault: La Zattera della medusa, Alienata con monomania dell’invidia;

E. Delacroix: Il Massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo;

F. Hayez: Ritratto di Alessandro Manzoni, Il Bacio.

IL REALISMO

Contesto storico e culturale;

G. Courbet: Funerale a Ornans;

La Scuola di Barbizon;

T. Rousseau: Stagno nella foresta;

J. F. Millet: Le Spigolatrici;

Macchiaioli in Italia;

G. Fattori: Il campo italiano nella battaglia di Magenta, In vedetta;

R. Sernesi: Tetti al sole;

T. Signorini: L’alzaia;

La città moderna: La Tour Eiffel.

L'IMPRESSIONISMO

Caratteri generali;

C. Monet: Impressione, sole nascente, Donne in giardino, I papaveri, La cattedrale di Rouen, Le ninfee;

Manet: La colazione sull'erba, Il bar delle Folies-Bergère;

Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, l'altalena, nudo al sole;

Degas: La famiglia Bellelli, L'assenzio, La tinozza, La lezione di danza;

Altri Impressionisti: C. Pissarro, B. Morisot, G. Boldoni.

IL POSTIMPRESSIONISMO

Il Postimpressionismo e le origini della pittura del Novecento;

H. De Toulouse-Lautrec: La toilette, La clownessa cha-u-kaio, Litografia;

P. Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori, Natura morta con mele e vaso di primule, I paesaggi, Grandi bagnanti;

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Augustine Roulin, Camera da letto ad Arles, Notte stellata, Iris;

P. Gauguin: La bella Angèle, La Orana Maria;

I Nabis;

Il Neoimpressionismo o Pointillisme;

G. Seurat: Bagno ad Asnières, Una Domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte;

Il Divisionismo in Italia;

G. Segantini: Ave Maria a trabordo;

A. Morbelli: In risaia;

Pellizza Da Volpedo: Il Quarto Stato;

L'Espressionismo Nordico;

J. Ensor: Autoritratto circondato da maschere;

E. Munch: Il grido, La bambina malata;

Il simbolismo in Francia;

P. P. De Chavannes: Le fanciulle sulla riva del mare;

La Belle époque;

L'Art Nouveau;

La Secessione;

G. Klimt: Il bacio;

Architettura: A. Gaudì: Sagrada Família.

LE AVANGUARDIE STORICHE

Caratteri generali, Gli Espressionisti;

H. Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, Danza, Gioia di vivere;

Die Brücke: Marcella;

Shmidt-Rottluff: Le case di notte;

La Xilografia: O. Kokoschka: Il sogno della fanciulla;

Il Cubismo;

P. Picasso: periodo blu, periodo rosa, periodo negro; Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta verde, Guernica;

G. Braque: Fruttiera e bicchiere, Assemblaggi;

Il Futurismo;

U. Boccioni: La città che sale, Gli Stati d'animo (I), Gli Addii, Gli Stati d'animo (II), Gli Addii,

Forme uniche di continuità nello spazio;
 G. Balla: Lampada ad Arco, Ragazza che corre sul balcone, Compenetrazioni iridescenti;
 Cronofotografia e Fotodinamica;
 A. Sant'Elia: Manifesto dell'architettura futurista, Studio;
 Vorticismo e Raggismo: movimenti e artisti;
 Astrattismo: geometrico e lirico; Neoplasticismo;
 P. Mondrian: Composizione, Quadro, Albero argentato, Molo oceano: composizione n. 10;
 V. Kandinskij: Improvvvisazioni, La Vita variopinta, Il cavaliere azzurro, Paesaggio con torre,
 Primo acquerello astratto, Ponte nell'arco;
 P. Klee: Giardino a Saint-Germain, Bob;
 G. Rietveld: Sedia rosso-blu;
 Suprematismo e Costruttivismo in Russia;
 K. Severinovic Malevic: La croce nera;
 V. Tatlin: Controrilievo dell'angolo, Modello per il Monumento alla Terza internazionale;
 Dadaismo: caratteri generali;
 H. Arp: Ritratto di Tristan Tzara, Quadrati disposti secondo le leggi del caso;
 M. Duchamp: L.H.O.O.Q., Ruota di bicicletta;
 K. Schwitters: Merzbild Rossfett.

L'ARTE FRA LE DUE GUERRE

Caratteri generali;
 La Metafisica;
 G. De Chirico: L'enigma di un pomeriggio d'Autunno, Guillaume Apollinaire, Le muse inquietanti;
 C. Carrà: La carrozzella, L'ovale delle apparizioni, Pino sul Mare;
 A. Savinio: L'isola dei giocattoli, Annunciazione (donna alla finestra);
 G. Morandi: Natura morta con manichino, Natura morta;
 F. De Pisis: La grande conchiglia;
 M. Chagall: La passeggiata;
 C. Soutine: Il fattorino;
 C. Brancusi: Colonna senza fine;
 A. Modigliani: Grande nudo disteso;
 Il Surrealismo: caratteri generali;
 M. Ernst: Visione provocata dall'aspetto notturno delle porte di Saint Denis, Oedipus rex;
 J. Mirò: Dialogo fra insetti, Cane che abbaia alla luna, Object;
 R. Magritte: I valori personali, Golconda, Il tradimento delle immagini;
 S. Dalì: Asino putrefatto, La persistenza della memoria;
 A. Giacometti: Sfera sospesa;
 A. Calder: Trappola per aragoste e coda di pesce;
 H. Arp: Concrezione umana;
 H. Moore: Figura distesa;
 Ritorno all'ordine: caratteri generali;
 G. Severini: Maternità;
 M. Marini: Popolo;
 F. Casorati: Ritratto di Silvana Cenni;
 A. Donghi: Il Carnevale;
 M. Sironi: La Solitudine;
 Gli Astrattisti;
 G. Grosz: Germany, a winter's tale;
 L'Architettura e il Design della Modernità;

P. Behrens: Turbinenfabrik;
W. Gropius: Nuova sede del Bauhaus;
M. Breuer: La Poltrona Vasilij;
L. Mies van der Rohe: Seagram Building;
Le Corbusier: Villa Savoye, Unità di Abitazione;
G. Terragni: La casa del Fascio di Como;
A. Aalto: Auditorium della biblioteca di Viipuri, Poltrona Paimio;
F. L. Wright: Museo Guggenheim.

DAL DOPOGUERRA ALLA FINE DEL NOVECENTO

Contesto storico e culturale;

L'Informale;

L. Fontana: Struttura al neon per la Triennale, Concetto spaziale Attesa;

J. Fautrier: Testa di ostaggio n. 21;

E. Vedova: Ciclo della protesta;

A. Burri: Sacco B;

J. Pollok: Convergence;

Il New Dada: movimento artistico;

R. Rauschenberg: Bed;

M. Rothko: Viola nero arancione giallo su bianco e rosso;

P. Manzoni: Merda d'artista;

F. Bacon: Studio di corpo umano;

La Pop Art;

A. Wohol: Brillo Box;

R. Lichtenstein: M-Maybe;

D. Judd: La Pila;

J. Kosuth: One and three chairs;

J. Beuys: 7000 querce;

M. Pistoletto: Venere degli stracci;

La Body Art;

M. Abramovic: The artist is present;

Il Graffitismo: K. Haring, J-M. Basquiat;

Il Design Italiano: caratteri generali.

Educazione Civica: “I Diritti Umani nell’Arte”: analisi dell’opera: “*La Libertà che guida il popolo*” (artista: E. Delacroix, periodo: Romanticismo).

Trapani, li 04/05/2022

Docente

La Mantia Iris Domenica Maria



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

" ROSINA SALVO " - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 –

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.gov.it

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

CLASSE 5[^] SEZIONE I

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente: Gaspare Ingrassia

In servizio nell'Istituto dall'anno scolastico 2002/2003

In servizio nella classe dall'anno scolastico 2017/20178

Monte ore di lezione della disciplina nella classe: 99

Ore di lezione effettivamente svolte alla data del 15/05/2022: 62

Motivazione per le ore non svolte: assemblee di Istituto, assenze di massa degli alunni, assenze del docente per malattia

LIBRO DI TESTO: Maria Rita Cattani – Flavia Zaccarini NEL MONDO CHE CAMBIA – CASA EDITRICE PARAVIA

ATTIVITA' DIDATTICA

1. Obiettivi conseguiti:

Alcuni alunni della classe hanno conseguito buoni obiettivi, ma la maggior parte di loro si attesta su livelli discreti o sufficienti. Questi ultimi sono in grado di esprimere concetti di base relativi agli elementi del programma, sia per quanto riguarda il diritto sia per l'economia politica.

2. Competenze sviluppate:

gli alunni comprendo l'evoluzione storica dello Stato e la legittimazione del potere, hanno ben chiaro il ruolo degli organi costituzionali e i rapporti che intercorrono tra di essi. Distinguono le differenze fra le forme di Governo ed attuano riflessioni sulle migliori possibili, secondo il loro punto di vista. In economia politica si rendono conto della necessità dell'intervento dello Stato in economia, pur tenendo conto dell'incremento della spesa pubblica che questo comporta, e delle ricadute sulla popolazione

3. Metodologia:

4. si è fatto principalmente ricorso al libro di testo ed alle lezioni frontali, ma non è mancato l'utilizzo dei quotidiani di informazione, cartacei o elettronici, per seguire in tempo reale l'evoluzione politica, giuridica ed economica di un contesto sociale nazionale e mondiale in veloce e costante fase di cambiamento. Il ricorso agli articoli dei principali quotidiani ha infatti permesso di contestualizzare quanto studiato, a livello teorico, sui libri di testo

5. Criteri di valutazione:

particolare attenzione è stata dedicata all'aspetto formale, lessicale e sintattico dell'esposizione attenzionando nel contempo l'aspetto contenutistico, curando l'utilizzo di termini caratteristici tipici delle discipline. E' stata altresì valutata la capacità di raccordare

le informazioni ottenute per ottenere un'esposizione uniforme sui vari temi delle discipline, cogliendone gli aspetti essenziali e portanti. In particolare si è prestato attenzione all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze attinenti l'ambiente e il sistema economico, lo sviluppo economico e la distribuzione del reddito, lo sviluppo sostenibile.

Trapani, 15/05/2022

Il docente
Prof. Gaspare Ingrassia

Programma svolto di diritto ed economia politica nella classe 5[^] sezione I nell'anno scolastico 2021/2022

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE

1. lo stato e i suoi elementi costitutivi

Lo Stato e le sue origini – le caratteristiche dello Stato moderno – il territorio – il popolo e la cittadinanza –

la condizione giuridica degli stranieri – la sovranità

2. La formazione dello Stato

L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli – la formazione delle monarchie assolute – la concezione di

Hobbes – Locke e il contratto sociale

3. Dallo Stato liberale allo Stato moderno

Montesquieu e lo spirito delle leggi – Rousseau e lo Stato del popolo – la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino – liberalismo e democrazia nel pensiero di Tocqueville – lo Stato liberale e la sua

crisi – le ideologie socialiste: Saint – Simon e Marx – lo Stato socialista – lo Stato totalitario: fascismo e

nazismo – lo Stato democratico

4. Le forme di governo

Stato e governo nell'età contemporanea – la monarchia – la repubblica –

5. La Costituzione italiana: i principi fondamentali – lettura e commento degli articoli 1, 2, 3, 4, 5,

6, 7, 8, 9,

10, 11, 12

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

1. La funzione legislativa: il Parlamento

La composizione del Parlamento – l'organizzazione delle Camere – il funzionamento delle Camere – la

posizione giuridica dei parlamentari – l'iter legislativo – la funzione ispettiva e quella di controllo

2. La funzione esecutiva: il Governo

La composizione del Governo – la formazione del Governo e le crisi politiche – le funzioni del Governo –

l'attività normativa del Governo

3. La funzione giudiziaria: la Magistratura

Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale – la giurisdizione civile – la giurisdizione penale –

l'indipendenza dei magistrati e la loro responsabilità civile

4. Gli organi di controllo costituzionale

Il Presidente della Repubblica e la sua elezione – i poteri del Capo dello Stato – gli atti presidenziali e la

responsabilità – il ruolo e il funzionamento della Corte costituzionale – il giudizio sulla legittimità delle

leggi – le altre funzioni della Corte costituzionale

IL DIRITTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale

1. Le Nazioni Unite

2. L'Unione Europea

ECONOMIA POLITICA

L'ECONOMIA PUBBLICA

1. Il ruolo dello Stato nell'economia

L'economia mista – le funzioni economiche dello Stato – le spese pubbliche – le entrate pubbliche e il

sistema tributario italiano – la pressione tributaria e i suoi effetti

2. I fallimenti del mercato e dello Stato

L'economia del benessere – i fallimenti del mercato – i fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA

1. La politica economica

Le funzioni della politica economica – la politica fiscale – la politica monetaria – il ciclo economico

2. Lo Stato sociale

I caratteri dello Stato sociale – la previdenza sociale – il terzo settore

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Diritto: h3 Art.3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale, I diritti inviolabili dell'uomo

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof. Gaspare Ingrassia

ALL.23

MATERIA: FILOSOFIA CLASSE : 5 I

Anno scol. : 2021/2022

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : Lombardo Maria

In servizio nell'istituto dal ____ 1995 ____ In servizio nella classe dal 2019.

Disciplina ____ Filosofia __, Cl. Di conc. d'appartenenza _ A019.

Monte ore annuale di lezioni della disciplina nella classe : 66.

Ore di lezione effettivamente svolte: 41.

Motivazione per le ore non svolte: festività, assemblee d'Istituto e di classe, assenze di massa, assenze per malattia della sottoscritta,

orientamento, conferenze, simulazioni prove di esami ed altre attività programmate.

Libro di testo adottato: Chiaradonna-Pecere, Le vie della conoscenza, vol. 3, A. Mondadori.

Attività didattica:

Complessivamente la classe ha seguito e si è impegnata nello studio anche se , qualche volta, ha

Dovuto ricevere degli stimoli motivazionali da parte della sottoscritta.

La maggior parte del programma e' stato svolto anche se ho dovuto rallentare per adeguarmi ai ritmi Di apprendimento degli allievi, dovendo fare anche qualche taglio. Comunque, la maggior parte degli obiettivi, per la maggioranza della classe, sono stati conseguiti.

1) obiettivi conseguiti :

Il corso è stato finalizzato a cogliere i nessi e le differenze tra i vari ambiti del sapere, nonché a sviluppare la riflessione filosofica e l'argomentazione razionale.

In particolare per le classi quinte ho curato lo sviluppo :

- ❖ dell'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, credenze;
- ❖ della capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni sociali, scientifiche e tecnologiche.

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Conoscere le differenze di significato degli stessi concetti in diversi filosofi.

ABILITA'

- Saper esprimere valutazioni critiche sui contenuti oggetto di studio.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite in contesti disciplinari diversi.
- Saper individuare attraverso i testi le tesi fondamentali di un autore e ricondurli al suo pensiero complessivo.

2) COMPETENZE SVILUPPATE :

- Saper individuare gli aspetti fondanti del pensiero di un autore.
- Saper individuare alcuni tra i fondamentali problemi filosofici del nostro tempo.
- Saper usare correttamente la terminologia specifica.
- Saper esporre in forma orale, in modo personale, coerente, logico e lessicalmente adeguato i contenuti trattati durante le unità di apprendimento.
- Saper ricavare da un qualsiasi testo filosofico una mappa concettuale.
- Saper ordinare gerarchicamente in sequenze gli elementi di un testo filosofico.
- Saper dividere le idee principali dalle secondarie.
- Saper distinguere gli aspetti rilevanti di un testo o di un documento da quelli irrilevanti.
- Saper stabilire confronti tra tesi diverse.
- Saper utilizzare le categorie concettuali acquisite per esportarle in altri ambiti.
- Saper analizzare e dedurre.

3) METODOLOGIE

A. Il lavoro didattico si è articolato nei seguenti momenti :

- a. Contestualizzazione diacronica e sincronica del pensiero dell'autore
- b. Approccio problematico all'argomento.
- c. Circle time e Focus group
- d. Sintesi e discussione guidata
- e. - brainstorming.

B. L'attività didattica si è basata sulle seguenti scelte metodologiche:

- a. Lezione frontale (per la DAD con video lezioni su Classroom e registrazione sui programmi di messaggistica)
- b. lezione interattiva
- c. - Flipped classroom;
- d. Lettura guidata dei testi.
- e. Confronto con gli altri pensatori
- f. studio guidato in classe
- g. Sintesi e discussione guidata
- h. modularità disciplinare
- i. insegnamento individualizzato
- j. Brainstorming.
- k. Commenti ai video.

Ho cercato di : Ho utilizzato le seguenti strategie:

- attivare e controllare l'attenzione motivando gli argomenti di studio; - ricerche e lavori di gruppo disciplinari ;
- informare gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire; - discussioni guidate;
- animare l'apprendimento anche attraverso approfondimenti; - alternanza di momenti informativi a quelli di dibattito aperto.
- creare un clima favorevole all'apprendimento. – films , power point con relativo dibattito

4) CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione ha tenuto conto:

- della situazione di partenza della classe e delle capacità acquisite in ordine agli obiettivi fissati.
- della partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione al collegamento in videolezione quando in DAD

- della partecipazione e l'interesse mostrati durante il collegamento e le lezioni
- delle capacità di analisi e di sintesi
- dell' assimilazione dei contenuti e della loro rielaborazione critica
- della padronanza dei mezzi espressivi
- dell' impegno personale, della partecipazione e dell'interesse durante l'intero anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- interrogazioni orali;
- colloqui;
- interventi significativi dal posto;
- prove strutturate e semistrutturate;
- osservazione dei comportamenti.

Per quanto riguarda i PARAMETRI DI VALUTAZIONE si rimanda alla griglia allegata al POF.

La valutazione è stata in ogni caso “ volta ad attivare nello studente un processo di autovalutazione che lo potesse indurre ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”. Ogni singola valutazione è stata portata a conoscenza degli alunni.

Trapani, 04/05/2022

Docente : Maria Lombardo

Ò ò



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

MATERIA: FILOSOFIA

CLASSE : V I

A. S. : 2021-2022

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : LOMBARDO MARIA

MODULO DI RECUPERO : IL CRITICISMO KANTIANO E CENNI SU HEGEL e L'IDEALISMO.

MODULO DI FILOSOFIA : LA CRISI DELLA RAZIONALITÀ E DEI VALORI OCCIDENTALI

A. SCHOPENHAUER.

- 1. Fenomeno e noumeno.*
- 2. Il mondo della rappresentazione*
- 3. Il mondo come volontà*
- 4. La vita fra dolore e noia*
- 5. Le vie di liberazione umana: l'arte, l'etica e l'ascesi.*

B. KIERKEGAARD

- 1. La vita e le opere*
- 2. Il Singolo*
- 3. La verità come soggettività*
- 4. l'esistenza come Aut-Aut, la scelta*
- 5. Gli stadi dell'esistenza*
- 6. La possibilità, l'angoscia, la disperazione*
- 7. la fede*

TESTO: KIERKEGAARD, IL RAFFINATO GIOCO DELLA SEDUZIONE , DAL "DIARIO DI UN SEDUTTORE".

FEURBACH e il materialismo antropologico

K. MARX

- 1. Una filosofia della prassi***
- 2. L'alienazione umana***
- 3. Il materialismo storico e dialettico***
- 4. la lotta delle classi***
- 5. il plusvalore***
- 6. La rivoluzione , la dittatura del proletariato e il comunismo***

TESTO : MARX, L'ALIENAZIONE OPERAIA , DAI "MANOSCRITTI ECONOMICO-FILOSOFICI."

E. FREUD

- 1. Una nuova immagine dell'io***
- 2. L'inconscio***
- 3. La prima topica.***
- 4. Il metodo dell'analisi***
- 5. L'interpretazione dei sogni***
- 6. Genesi della nevrosi***
- 6. Es, Io e Super-io***

DATA 04/05/2022

DOCENTE: MARIA LOMBARDO

